



## **RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare**

**DI LUNEDI' 27 OTTOBRE 2016**

**39.**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI**

### **INDICE**

<b>Interrogazioni ed interpellanze.....</b> p. 4	<b>Adozione variante parziale al PRG per la realizzazione di un centro ippico ed attività equestri in loc. San Giacomo in Foglia.....</b> p. 40
<b>Ricognizione e classificazione delle strade vicinali ad uso pubblico ricadenti all'interno del Comune di Urbino.....</b> p. 19	<b>Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.....</b> p. 48
<b>Variazione parziale del sistema di raccolta rifiuti vigente e riqualificazione dei punti di raccolta.....</b> p. 31	

**La seduta inizia alle ore 15,35**

*Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:*

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	assente
VITTORIA Raffaella	presente
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	presente
MUCI Maria Clara	assente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
FORTI EMILIA	assente giustificato

*Accertato che sono presenti n. 14 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Forti, Vetri e Scalbi.*

*Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto, Guidi Massimo, Magrini Maura e Maffei Giuseppina.*

*E' assente il Consigliere Aggiunto Angelantonio Duraccio.*

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

PRESIDENTE. Buona sera, buona sera ai cittadini intervenuti.

Prima di procedere con le interrogazioni, il Sindaco ha chiesto la parola per una comunicazione. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie e buona sera a tutti. Volevo solo dare informazione e comunicare quanto è stato fatto e qual è lo stato delle cose dopo lo sciame sismico, i due eventi di ieri sera, uno alle 7.15 e l'altro alle 21.18.

Ieri sera, già da prima, dalla prima scossa, è stato in qualche modo in via precauzionale rinviato anche lo spettacolo che c'era al Teatro Sanzio con una forte iscrizione di partecipazione; fortunatamente l'abbiamo fatto, sembrava quasi inopportuno. Invece proprio alle 9.20 è successo l'altro evento che in qualche modo il panico avrebbe potuto creare qualche problema, visto anche lo stato d'animo che vive tutta la popolazione.

Successivamente abbiamo avuto questo problema chiaramente nella città degli studenti che, impauriti, non volevano sicuramente rientrare in casa, quindi abbiamo dovuto procedere ad attivare l'apertura del Palazzetto dello Sport per far confluire chi non voleva rientrare in casa, e quindi immediatamente è stato istituito il palazzetto come luogo dove confluire le persone.

Sono state messe a disposizione anche i pullman dell'AMI immediatamente, che ringrazio, per portare le persone dal centro storico a questi luoghi.

Abbiamo proceduto in via cautelare, d'accordo con il Comune di Pesaro e di Fano, che sono ovviamente i Comuni con cui ci siamo interfacciati, abbiamo deciso di chiudere le scuole completamente, sempre per i motivi che dicevo prima in via cautelare anche se non c'erano veri

segnali di cedimenti o di situazioni particolari.

Però allo stato attuale volevo comunicarvi, è bene che diamo una notizia uniforme, che sarà data sul sito, tra fra l'altro c'è stato anche un problema di intasamento del sito che si è bloccato in pratica, non è stato possibile percepirlo dai cittadini, attraverso Facebook e altri canali sì, però il sito si è bloccato. Attualmente le scuole sono tutte riaperte, non ci sono stati problemi in nessun plesso scolastico, quindi abbiamo dato comunicazione, sempre di concerto con il Comune di Fano e di Pesaro proprio dieci minuti fa, della riapertura delle scuole. Ci sono stati solo due problemi a Pesaro, ma che sono scuole della Provincia. Alle due scuole credo che si dovranno fare ulteriori verifiche.

Quindi tutto è riaperto. Sono state annullate anche oggi l'attività dell'Università e anche dei convegni che erano previsti, che sono stati annullati. E' confermata invece questa sera la Festa delle Matricole perché comunque anche, se molti studenti sono andati a casa, un po' per timore perché chiaramente i genitori, preoccupati dalle notizie giornalistiche concrete, sicuramente inventate, però chiaramente chi non è qui, che è fuori, fa fatica a percepire. Quindi tutti i genitori hanno invitato i ragazzi a rientrare, quindi moltissimi credo che siano rientrati.

La situazione comunque è completamente rientrata, e quindi è bene dare la notizia uniforme, lo dico a tutti quanti voi Consiglieri, in modo che non ci siano equivoci. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Non l'abbiamo fatto il Consiglio scorso. Su indicazione anche del Capogruppo Sestili di poco fa, propongo a quest'aula di commemorare con un minuto di silenzio le due vittime del 17 ottobre scorso che sono decedute a causa dell'esalazione di monossido di carbonio.

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

*Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.*

PRESIDENTE. Grazie.

### **Interrogazioni ed interpellanze.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

Sono le 15.29. Abbiamo all'ordine del giorno le interrogazioni e le interpellanze. Le riprendiamo dall'elenco che vi era stato consegnato, perché ce ne sono alcune che non siamo riusciti a dibattere nel Consiglio scorso, e poi ne seguiranno altre per le quali era stato chiesto esplicito ritiro e discussione per oggi.

Avevamo lasciato indiscussa l'interrogazione che portava il numero 15, protocollata 22521, a firma del Partito Democratico, ha per titolo "Assessore al turismo". Non so chi la illustra.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Poi la rimettiamo in coda, così come abbiamo fatto prima.

La successiva, che non è stata discussa la volta precedente, è la n. 20, interrogazione sulla sussistenza di incompatibilità, sempre a firma del Partito Democratico, protocollo 23053. La illustra il Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Ce ne sono due simili. Comunque sostanzialmente il recente Decreto Legislativo 175/2016 stabilisce che gli amministratori delle società partecipate non possono essere dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche controllanti. Quindi, siccome naturalmente noi abbiamo una società interamente a partecipazione pubblica del

Comune di Urbino, che è Urbino Servizi, chiediamo al Sindaco se ci siano dei casi simili nel Comune di Urbino e, qualora appunto ci siano casi simili, se si intendesse sanare questa situazione, e quali sono i tempi anche perché credo, se non ricordo male, dalla normativa ci siano sei mesi di tempo e se naturalmente appunto questo problema può essere considerato una violazione alle norme di legge, però chiaramente, se c'è la sanatoria, ovviamente questa cosa decade. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Laddove ci fossero dei casi che sono citati nella normativa, che è stata introdotta ora, chiaramente nei termini di legge che mi pare siano sei mesi, provvederemo assolutamente a sanare.

PRESIDENTE. Prego Consigliere.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie. Però in realtà la domanda era se ci sono casi simili nel Comune di Urbino.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ci sono, le società partecipate, abbiamo il nostro dipendente Ivan Santi che è nel Consiglio di Urbino Servizi, dove con la normativa vecchia potevano essere dipendenti e/o esterni, adesso è cambiata la normativa, entro le date previste provvederemo a sostituirlo chiaramente.

Non so se ci sono altri dipendenti, non mi pare che ci siano, però se dovessero esserci, sicuramente dovremmo, se non ci sono ulteriori cambiamenti della normativa, perché ci sono cambiamento ogni sei mesi come è noto, e quindi chiaramente provvederemo a sanare.

PRESIDENTE. Prego Consigliere.

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Sindaco della risposta. Se posso ulteriormente chiedere un dettaglio, volevo capire meglio: intende sanare in che senso? Nel senso che non sarà più amministratore della società partecipata o non sarà più dipendente dell'Amministrazione controllante?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io credo che abbia risposto alla domanda dell'interrogazione, Consigliere, però.

Passiamo a quella successiva che è la numero 21, sempre a firma del Partito Democratico, oggetto "Interrogazione". E' la 23102, l'avete chiamata così, è la n. 21 dell'elenco. L'oggetto non glielo avete indicato, c'è solo scritto "Interrogazione". E' il protocollo 23102. Prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Chiediamo se può essere cortesemente rinviata successivamente, grazie.

PRESIDENTE. Quindi mettiamo la 15 e la 21 in coda.

Adesso passiamo a quelle per cui era stato chiesto il ritiro e la discussione ad oggi. Ne aveva chieste due la Consigliere Forti che non è ancora arrivata, per cui passiamo all'interrogazione n. 7, a firma del gruppo consiliare CUT, protocollo 20931. Prego.

*(Entra il Consigliere Muci:  
presenti n. 15)*

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Ho avuto un problema con il tablet che mi ha lasciato e quindi uso il tablet degli altri.

L'interrogazione è questa. Premesso che in data 1° aprile 2015 è stato siglato il protocollo d'intesa per l'ampliamento della rete provinciale in materia di orientamento. A firmare questo protocollo

sono stati il Presidente della Provincia Tagliolini, il Sindaco di Vallefoglia Occhielli, il Sindaco di Macerata Feltria Arcangeli, l'Assessore delle politiche giovanili dei Comuni di Pesaro Della Dora, e di Fano Del Bianco, il Commissario Prefettizio, che allora aveva la reggenza del Comune di Sant'Angelo in Vado Angeloni, e per il Comune di Urbino la Consigliera Scalbi.

Considerato che è di tutta evidenza che la sottoscrizione di un protocollo esula dalle funzioni riconosciute al Consigliere incaricato, così come previsto dallo Statuto di Urbino, chiediamo come gruppo al Sindaco chi ha autorizzato il Consigliere a sottoscrivere il protocollo; se ritiene che il protocollo d'intesa possa essere valido per il nostro Ente, dato che è stato firmato da una persona non preposta a farlo; se ritiene l'episodio opportuno, altrimenti quali provvedimenti intende adottare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. La Consigliera Scalbi ha partecipato all'incontro su mio mandato, quindi come è successo per altri Comuni, con un Consigliere che è stato delegato, quindi ha la mia delega e il protocollo d'intesa non mi risulta che ci siano divieti di dare una delega per firmare il protocollo. E' stato fatto da altri Comuni nella stessa sede mi pare, quindi questo è.

PRESIDENTE. Prego Consigliere.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Nella stessa sede ho detto chi erano presenti e chi no, e chi ha sottoscritto questo protocollo, li ho elencati prima e quindi no, non è come ha detto.

PRESIDENTE. Ne manca uno.

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

ENRICO MAGNANELLI. Ah, forse ne mancava uno, ok. Da quello che ho letto io, sia online che del documento, può essere che mi sono.....

PRESIDENTE. Del Consigliere di Urbania.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ENRICO MAGNANELLI. Ok ok, perfetto. Quindi alla domanda se è valido, è valido il protocollo. Ok, perfetto. Allora sono soddisfatto e valuteremo se è vero. Grazie

PRESIDENTE. Grazie. Interrogazione successiva, sempre a firma di CUT, è la numero 8, protocollo 20932. Consigliere Magnanelli, prego.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie. Premesso che in data 5 settembre 2016 alle ore 21 è stato convocato al Palazzetto dello Sport dall'Assessorato allo sport un incontro con tutte le Associazioni sportive del Comune di Urbino.

Era presente il Consigliere Vetri e, considerato che all'incontro sono intervenuti anche una nutrizionista e un venditore di abbigliamento sportivo che ha lasciato a tutti i presenti una pennetta usb contenente il catalogo dei materiali venduti presso questo punto vendita, e successivamente come da allegato il venditore, con una lettera inviata a tutte le Associazioni, ringrazia l'Assessore Vetri per la generosità mostrata, e quella l'ho allegata, l'hanno tutti i Consigliere e penso anche la Giunta, non è compito dell'Amministrazione Comunale fare pubblicità ai venditori di merce e liberi professionisti, e in particolare a uno di loro.

Il comportamento non mi sembra che esuli dai compiti assegnatogli dallo Statuto, e quindi chiediamo al Sindaco chi ha autorizzato a far intervenire la

nutrizionista e il venditore, a quale titolo e con quale provvedimento amministrativo, e se l'Assessorato o altri dipendenti del settore dello sport fossero stati preventivamente informati dalla presenza della nutrizionista e del commerciante e ne avesse autorizzato la presenza; se alcune delle Associazioni intervenute alla riunione hanno manifestato perplessità ai Funzionari presente all'incontro, come ci risulta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Buona sera Consigliere, dico alla Muci, perché abbiamo dovuto rinviare le interrogazioni, poi le riprenderemo magari, non so se vanno in fila.

PRESIDENTE. In coda, non c'è problema.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Rispetto a questo tema, questo incontro, almeno da come mi risulta, praticamente sono incontri periodici che le Associazioni fanno insieme all'Amministrazione, semestralmente ci sono questi incontri, dove chiaramente vengono invitate non solo le aziende o i professionisti che c'erano quella sera, erano stati invitati anche altri, appunto per promuovere la sponsorizzazione da parte di questi soggetti eventuali che potessero aiutare, come nel caso specifico dell'azienda che è stata citata nell'oggetto dell'interrogazione, praticamente è stata anche un'azienda che anche in altre occasioni ha fatto sponsorizzazioni, intese come di abbigliamento o altra oggettistica.

Come accade normalmente, come è successo altre volte per quello che riguarda altri oggetti tipo i defibrillatori, ci sono state più aziende che hanno esposto i loro prodotti.

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

Quindi non credo che questo comporti assolutamente... C'è stato ovviamente il ringraziamento da parte delle aziende o dei professionisti all'Amministrazione e alle società che erano presenti, quindi chiaramente questo è un modo per far conoscere alle aziende e per fare avvicinare anche eventuali possibili sostenitori delle attività sportive.

Credo che per questo non ci sia nessuna illegittimità, quindi ritengo che chiaramente il Consigliere ha presenziato alla manifestazione, dove l'Amministrazione è stata invitata a organizzare la cosa, ma non è una cosa istituzionale. E' un evento che era organizzato, come succede molto spesso, per tante occasioni, e il Consigliere Vetri è andata a rappresentare l'Amministrazione come Consigliere delegato allo sport. Quindi non ha fatto nessuna pubblicità a nessuno. Sono le aziende che si sono presentate, un'azienda in questo caso, e quindi non credo che questo comporti nessun favore a nessuno, anzi è solo un fatto di conoscenza da parte delle società di questi soggetti.

Chiaramente avevano dato, da quello che mi risulta, adesione anche ad altre aziende che poi non sono venute, evidentemente non hanno ritenuto opportuno, quindi credo che questo non comporti nessuno irregolarità.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Secondo noi non era, come ha detto lei, un incontro così casuale o come definito, non era formale. In verità c'erano tutti i presupposti per esserlo, perché sono state invitate tutte le Associazioni. Ribadisco che è un fatto che esula dai ruoli che hanno i Consiglieri, e ribadisco che un'Amministrazione Pubblica non può fare gli interessi di un privato, né di uno, né di dieci, sarebbe facile citare tanti

esempi perché ce ne sono tantissimi, e mi viene anche da pensare che, visto che le deleghe sono parecchie anche per questi compiti, si poteva tranquillamente fare del Consigliere Vetri un Assessore, visto che era nelle sue possibilità farlo, e magari questi comportamenti ne rispondeva direttamente quello che adesso è attualmente Consigliere.

Comunque non sono soddisfatto della risposta e dichiaro che il mio gruppo continuerà a vedere e a stabilire la legittimità di questo atto, perché quella risposta non è sicuramente così a tarallucci e vino come sembra. Grazie.

PRESIDENTE. Tra le interrogazioni per cui era stato richiesto il rinvio, la discussione ad oggi, c'era la n. 13 anche. Credo che la illustri il Consigliere Calcagnini, il protocollo è 22275. Prego Consigliere Calcagnini.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie Presidente. Noi con questa interrogazione volevamo fare riferimento a una cosa che è stata discussa anche nel Consiglio dell'altra volta, è stato l'incontro che c'è stato a Montesoffio sul futuro della discarica di Cà Lucio. In quella serata c'era presente anche il mio gruppo consiliare, e abbiamo visto che sono emersi tre orientamenti in base a leggi nazionali e direttive europee, quindi prevenzione e riduzione alla fonte del rifiuto, riutilizzo, ottimizzazione della raccolta differenziata, riciclo e recupero dei materiali organici e inorganici, e l'educazione alla buona gestione dei rifiuti, in particolare attraverso la raccolta differenziata.

Quindi a questo punto noi chiediamo all'Amministrazione e al Sindaco in particolare che insieme ad altri Ente ha seguito la cosa, se sono sufficienti le campagne di informazioni sino ad ora effettuate; se si ritiene sia utile per raggiungere dei buoni risultati che ci siano conoscenze comuni affinché tutti si

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

sentano responsabili degli effetti ambientali dei propri comportamenti; se si ritiene utile istituire un dialogo continuativo tra cittadini, Pubblica Amministrazione e ditta incaricata della raccolta, in merito chiaramente alle problematiche inerenti i rifiuti; se si cerca di dare risposta a quei cittadini che a volte denunciano un cattivo smaltimento del rifiuto da parte dei propri cittadini, delle persone che gli vivono accanto; se si ritiene utile promuovere altre iniziative come quelle di Montesoffio in altre zone del nostro Comune per informare il maggior numero possibile di cittadini sul futuro delle discariche della nostra Provincia.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Calcagnini. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io credo che rispetto alla prima risposta, sicuramente non è mai sufficiente quello che si è fatto, si può sempre fare di più. E' chiaro che questa interrogazione entra dentro anche ad altre argomentazioni che dovremmo inserire in interrogazioni successivi che più o meno sono simili e gli argomenti sono sempre quelli.

Noi in questi due anni abbiamo lavorato per capire l'organizzazione dei rifiuti in genere dalla raccolta fino allo smaltimento finale, il riutilizzo e tutto quanto. Di fatto noi, nell'occasione di presentare il nuovo progetto che poi verrà valutato oggi in Consiglio Comunale, proprio oggi c'è la delibera proprio per passare al nuovo sistema di raccolta differenziata, che è una cosa diversa dal discorso della gestione dei rifiuti, che però è sempre chiaramente collegata, è l'occasione per informare sul nuovo sistema di gestione di raccolta dei rifiuti, sarà l'occasione per andare a parlare con i cittadini, per informare e per fare una campagna di sensibilizzazione nella direzione che l'interrogante, lei ha posto.

E' chiaro che la campagna di sensibilizzazione si fa parlando con la gente. Però è vero anche che non si possono fare ripetute riunioni, perché poi chiaramente la gente un po' si stufa, quindi aspettavamo questo momento di informazione per fare veramente una dettagliato informazione, per cercare in qualche modo di far collaborare i cittadini e informarli, in modo di renderli più attivi e più consapevoli.

E' chiaro che è necessario attivare il nuovo sistema di gestione dei rifiuti complessivi provinciali, perché attualmente, quando andiamo a dire a un cittadino che deve fare bene la raccolta differenziata, e poi questa differenziata viene male utilizzata, perché è sotto gli occhi di tutti che è male utilizzata, ha poca efficacia. Infatti il mio lavoro, da quando mi sono insediato, è quello di insistere con le società di gestione all'interno dell'ATA, nel gruppo di lavoro per quello che riguarda la progettazione degli impianti dell'ATA, dove sono inserito purtroppo. Dico purtroppo perché sono tanti i compiti che il Sindaco, rispetto alle passate legislature deve fare, perché all'ATA ci deve essere, all'ambito sociale deve esserci, alla Conferenza dei Sindaci deve fare il Presidente, alla Provincia deve fare il Vice Presidente, all'Unione Montana deve fare il Consigliere. Faccio notare che prima il Sindaco faceva solo il Sindaco e il Presidente dei Sindaci. Purtroppo questo non è che l'ho scelto io o l'abbiamo scelto noi. E' la nuova normativa che ha introdotto questi metodi, tant'è che io non volevo avere la delega dell'ambito sociale, e tutti i Comuni invece hanno chiesto che la tenessi io come Sindaco, perché è stato chiesto questo più volte insistentemente, però chiaramente questo porta via del tempo al primo cittadino. Adesso sono io, dopo sarà qualcun altro, però questi sono aspetti importanti che, lo dicevo proprio in un incontro stamattina con i dipendenti, che magari vorrebbero



SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

più rapporti con il Sindaco, ma il Sindaco è uno e prima la Provincia aveva una sua gestione, la Comunità Montana aveva una sua gestione, l'ambito sociale aveva un altro Presidente, uno è uno, più di tanto non può fare.

Però tornando al tema, deporremo un'attenzione particolare ma quando abbiamo attivato il progetto che siamo in procinto di approvare, perché il progetto di riorganizzazione delle discariche, di riorganizzazione della gestione del servizio di raccolta, è funzionale anche a dare meglio il senso ai cittadini di quella che sarà una nuova gestione dei rifiuti.

Devo dire che l'accusa che mi si fa spesso di essere in qualche modo vicino o amico della società nostra che gestisce i rifiuti, lo sono perché credo che si gestisca al meglio, si cerchi di gestire al meglio i rifiuti. Quindi al di là di tutto mi pare che c'è uno sforzo notevole, perché non è così semplice gestire questi servizi. Quindi su o torneremo dopo perché c'è un'altra interrogazione, quindi rischio magari di ripetermi quando spiegherò su vostra interrogazione, e sull'interrogazione dei 5 Stelle che spero che ci sia, siamo in procinto di avviare questa campagna di sensibilizzazione.

Per quello che riguarda l'ultimo punto, dove chiede se saranno fatti altri incontri come quello di Montesoffio, saranno fatti tantissimi altri incontri dove chiaramente, dopo avere in qualche modo elaborato il progetto, lo andremo a presentare su tutto il territorio e su tutte le nostre frazioni e nella città. Era doveroso preliminarmente spiegarlo ai cittadini di Montesoffio, quindi dell'area dove insiste la nostra discarica, e di Tavullia come idea progettuale, perché non è un progetto definito. E' un'idea progettuale che sono i capisaldi comunque di quella che sarà la prospettiva dell'impiantistica e della gestione dei rifiuti dei prossimi anni, quindi sicuramente andremo su tutte le frazioni e su tutto il territorio a spiegare come si deve gestire il rifiuto, come

meglio gestirlo e come sarà l'impiantistica. Poi chiaramente, in occasione dell'altra interrogazione, spiegherò meglio questi aspetti.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Calcagnini.

BRUNELLA CALCAGNINI. La ringrazio. Sono soddisfatta per quanto riguarda la sensibilità che mostra nel tema della prevenzione e dell'informazione.

Come gruppo consiliare ci piaceva sottolineare se magari si poteva fare di più, magari dopo aver fatto sensibilizzazione e informazione, controllare affinché venga fatto lo smaltimento corretto, così come le era stato sollevato in quella sede da un cittadino che si è trovato più volte a vedere altri cittadini. Quindi magari non so, adottare un sistema di ausiliari che possono aiutarvi in questo.

Poi scusi, una battuta mi viene spontanea, lei dice che ha molto da fare, non mandi via più nessuno, perché se no, andando avanti così, dovrà fare tutto lei. Sindaco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

BRUNELLA CALCAGNINI. Ha sentito bene. Le dico che si sta lamentando che ha troppe funzioni su di sé, troppi ambiti da seguire. Io le dico non mandi via più nessuno. Fra un po' vuole mandare via anche l'opposizione.

PRESIDENTE. Torniamo alla prima interrogazione che avremmo dovuto discutere oggi che è la n. 15 del vecchio plico, la numero di protocollo 22521, che ha per oggetto "Assessore al turismo". La illustra il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Sembra che ci siamo messe d'accordo io e il Consigliere Calcagnini. Lei ha detto "Non mandi via

più nessuno". In effetti questa interrogazione è proprio perché credo che sia doveroso, da parte di lei Sindaco, perché è vero che è una prerogativa del Sindaco nominare o sostituire la Giunta o membri della Giunta, però ogni volta che sostituisce un membro, deve anche spiegarlo alla cittadinanza, deve darne motivazione, non credo che uno lo possa fare così a prescindere.

Con questa interrogazione noi come gruppo consiliare le chiediamo appunto quali sono le motivazioni per cui lei ha continuato a cambiare Assessore. Le ricordo e ricordo ai presenti che, da quando si è insediato, lei lo dice sempre "da quando mi sono insediato, da quando mi sono insediato", da quando lei si è insediato, l'unico Assessore che le è rimasto accanto, dalla foto della prima volta, è rimasto l'Assessore Cioppi e basta.

PRESIDENTE. E Sgarbi.

MARIA CLARA MUCI. Sgarbi non c'è, io non lo vedo, quindi per me non c'è, non lo vedo, fisicamente io non lo vedo mai e quindi per me non c'è, lui starà benissimo senza vedere me, per carità però in effetti non è presente, quindi l'unico è Cioppi. Per il resto gli Assessori hanno cambiato parecchie volte.

A maggio lei manda via il Vice Sindaco e l'Assessore al turismo, con la delega al turismo. A tutt'oggi noi, forse sarà mia ignoranza o nostra ignoranza, noi non sappiamo lei chi ha nominato come Vice Sindaco, ma soprattutto dopo avere nominato ed essere stata tanto tempo vacante la delega al bilancio, quindi finalmente ha nominato l'Assessore al bilancio, dopodiché noi si aspettava tutti, non credo solo io a livello personale, ma tutti aspettavamo la nomina dell'Assessore al turismo.

Quando finalmente lei trova la persona che accetta l'incarico, e accetta il parere favorevole dell'Assessore Maffei,

come dico senza niente togliere ovviamente alla persona, perché personalmente la conosco, quindi assolutamente niente di ché, invece che avere un nuovo Assessore al turismo, abbiamo l'ennesimo cambio dell'Assessore ai servizi sociali.

Allora siccome io sarò, come devo dire, malata di servizi sociali, non lo so, ma credo che i servizi sociali siano una delle parti fondamentali, cambiare tre Assessori in due anni e mezzo io penso che sia una cosa abbastanza grave, perché un Assessore, prima di prendere pieno possesso anche delle deleghe e di tutto il lavoro che deve svolgere, le conoscenze che deve fare, il lavoro che deve fare con la Regione, tutta una serie di cose, ci vuole del tempo. Quindi ovviamente prima deve fare la conoscenza, dopo dovrà mettere in atto un piano a dopo questo piano dovrà essere realizzato. Se lei continua a cambiare gli Assessori, ovviamente ognuno che arriva paga sempre un certo periodo di noviziato. Quindi prima manda via la Ciampi, poi dà le deleghe all'Assessore Guidi...

..... La Ciampi se ne è andata. Nessuno l'ha mandata via.

MARIA CLARA MUCI. Va bene, ognuno lo dice come vuole.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Va bene, va bene, non importa. Comunque l'Assessore Ciampi non c'è più. Assegna la delega all'Assessore Guidi. Oggi, invece che avere un Assessore al turismo, abbiamo un nuovo Assessore ai servizi sociali.

Quindi con questo io le chiedo: perché, se quando è andata via la Ciampi, lei ha dato la delega ai servizi sociali all'Assessore Guidi, vuol dire che ha valutato delle sue competenze che lui potesse portare avanti un certo impegno, grazie alla sua esperienza, a tutto quello

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

che ha fatto, alla sua modalità, alla sua storia, alla sua cultura e tutto quanto.

Allora noi le chiediamo: per quale motivo lei si tiene per sé invece oggi la delega al turismo? Forse non ha trovato le competenze giuste? Qual è il suo programma? Perché è questo che chiediamo: qual è il suo programma come Assessore al turismo? Lei ha appena detto che è Presidente, Vice Presidente, ATA, Ambito, varie ed eventuali. Credo che lei non possa magari seguire, anche perché non so quanto possano essere, per quanto lei è tuttologo, bravissimo, una persona operativa, pratica, tutto quello che vuole, io penso che anche qui l'Assessore al turismo deve avere delle competenze specifiche per poter promuovere gli eventi, per poterli anche in qualche modo organizzare, per poter lavorare con le Associazioni di albergatori, con tutti i soggetti che sono deputati comunque a promuovere il turismo nella nostra città.

Noi oggi chiediamo quali sono le sue iniziative. Io credo che da quando non c'è più l'Assessore al turismo specificamente dedicato, io credo, non lo so se c'è stata una iniziativa turistica organizzata direttamente dall'Assessore al turismo, magari io mi sono dimenticata, potrebbe essere, magari lei me la può rimettere in mente.

Poi qual è la motivazione per cui prima ha dato la delega all'Assessore Guidi, a cui era stata assegnata dopo aver mandato via Lucia Ciampi, ritenendolo sicuramente all'altezza di espletarlo in modo adeguato? E la motivazione per cui oggi toglie la delega quindi ai servizi sociali all'Assessore Guidi perché secondo me, io se fossi un suo Assessore, mi sentirei bocciato un po' da questa cosa. Questo non lo si fa per creare dissidi o quant'altro, ma anche l'ultima volta l'Assessore Guidi ci ha parlato magari di come sta seguendo la questione della vecchia Casa Albergo, e chiaramente adesso dovrà passare sicuramente il testimone a qualcun altro che comunque

deve ricominciare un nuovo tipo di lavoro.

Questo ci tengo a dirlo senza nulla togliere a chi da oggi in poi seguirà i servizi sociali, augurando poi tra l'altro che svolga al meglio, proprio per l'importanza che hanno i servizi sociali, che svolga al meglio la propria funzione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. La parola per la risposta al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Allora, visto che facciamo qualche battuta, dico alla Calcagnini, quando dice "Non mandi via più nessuno", purtroppo nelle deleghe che ho detto prima, non posso delegare altri. L'unica delega che potevo dare, l'ho detto, era quella che era ricoperta dalla Consigliere Muci, come il Presidente che avevano accettato di fare, se no tutte le altre per norma non le posso delegare, purtroppo è così. Avessimo dieci Assessori, non lo potremmo purtroppo fare, perché proprio c'è una normativa che va in questa direzione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. L'ambito infatti, cioè altri Comuni non hanno permesso che lo dessi all'allora Ciampi, alla quale lo volevo dare. Però è giusto quello che dice il Consigliere che è intervenuto: la Ciampi non l'ha mandata via nessuno. La Ciampi si è dimessa senza dare motivazioni perché si è dimessa. E io l'unico Assessore che ho mandato via è l'Assessore Crespini, perché gli altri si sono dimessi. Se si sono dimessi, io non è che li posso trattenere per forza. Anzi voglio ricordare che all'Assessore Cangiotti ho fatto il diniego della delega, però chiaramente liberi, sia lui e al Presidente di Urbino Servizi: non ho accettato in prima istanza le dimissioni, quindi fermo restando questo aspetto, poi entra in campo il discorso dell'Assessore

al turismo. L'Assessore al turismo, dopo che è successo che il dimissionamento dell'Assessore Crespini, che non è la prima volta: l'Assessore al turismo in questa città porta male, perché non ha mai finito il mandato, poche volte ha finito il mandato. E' successo nel mandato precedente. Perché? Perché è una situazione molto delicata. Il turismo può sembrare una cosa che riguarda la città, ma non riguarda la città. Riguarda una politica territoriale di convivenza con gli altri Comuni e, al di là di quello che uno può esternare, far vedere o paventare, i rapporti con il territorio è una cosa molto, molto, molto difficile mantenerli, per una serie di motivi e potrei dire anche cose che potrebbero far entrare in polemica. Siccome ho detto che secondo me non è il caso di farla, se vogliamo in questo momento difficile andare avanti, ho ritenuto in quel momento di dare la delega - perché è contenuto nella domanda - all'Assessore Guidi, insieme a due altre deleghe importantissime, quindi la scuola e l'Unesco, quindi tre altre deleghe, scuola, Unesco e Polizia Municipale, che già da sola basterebbe un Assessore, allora nella riorganizzazione complessiva, e noi abbiamo guardato le persone, abbiamo fatto le scelte, lo dicevo l'altra volta, ho avuto occasione, io conoscevo la Dottoressa Maffei per motivi professionali perché la incontravo in banca, ma la Dottoressa Magrini non la conoscevo fino a luglio di quest'anno. Però abbiamo valutato insieme, abbiamo iniziato a vedere quali potevano essere ricoperti i ruoli da persone che abbiano la capacità di portare avanti l'attività, senza guardare né all'appartenenza politica, né a niente, perché secondo me la città ha bisogno di avere persone capaci, poi ci si può sbagliare, abbiamo fatto - e anche qui questo la dice lunga - ci sono ruoli difficili da ricoprire perché non è che le persone competenti.... Se guardate i messaggi che ho avuto della disponibilità di fare l'Assessore, ce ne ho una miriade,

però come ho detto l'altra volta, normalmente io preferisco dare gli incarichi a chi non li chiede, perché chi non li chiede già è a metà dell'opera, perché ovviamente tutti sono pronti a chiedere una delega da Assessore a Urbino, perché è una posizione di prestigio, perché Urbino è una città prestigiosa, io mi onoro di fare il Sindaco a volte con tanta umiltà, al di là di quello che voi dite, anche troppa qualche volta, quindi ho deciso di mantenermi la delega al turismo perché per esempio, uno dei motivi per cui me la sono trattenuta, è perché l'ufficio competente che deve iniziare a lavorare, no iniziare, ha sempre lavorato ma deve avere piena delega di poter operare, guardate, io non vado mai al singolo operaio a dire "Fai questo, fai quello", non mi sono mai permesso, mai. Lo possono dire. Vado dal responsabile del servizio, gli dico che secondo me non va bene, però le cose devono essere fatte dagli uffici. Quindi una volta fatta la programmazione, ma al di là dei programmi che bisogna farli, noi abbiamo portato avanti in questi mesi quello che è stato impostato da prima perché io, lungi da me pensare che l'Assessore Crespini non aveva capacità in merito. L'ho sempre detto. Giustamente voi dall'opposizione avete detto il contrario, giustamente, perché è il ruolo politico, però credo che noi riusciremo a fare come turismo un buon lavoro con l'Assessorato che mi sono trattenuto per i motivi che ho detto prima, per poter avere collaborazione con gli altri Comuni.

Vi faccio un esempio per tutti: abbiamo attivato - sono cose minimali - il trenino che ha funzionato benissimo, abbiamo attivato i bus turistici da Fano, Pesaro, Gradara e Urbino. E' stato un inizio, io sono arrivato in corsa, il Direttore Aufreiter mi ha detto "E' otto mesi che parliamo di questa cosa ma non si riesce a venirne a luna". In tre giorni, con lui, siamo andati a Gradara, abbiamo attivato il percorso in tre giorni, tre giorni,

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

perché purtroppo questi sono settori in cui ti devi interfacciare con gli altri, con le altre Amministrazioni, ma non con la supponenza, ma con l'umiltà di mettersi alla pari, anche se noi siamo di Urbino, con le altre città.

Quindi questo è il motivo per cui credo che con l'aiuto degli Assessori, dei Consiglieri che mi danno un mano in qualche modo ad attivare i percorsi, credo di riuscire a fare un buon lavoro con la compagine che abbiamo messo in campo. Poi il futuro dirà se abbiamo fatto bene o abbiamo fatto male, perché poi chiaramente è una responsabilità mia, io ho la responsabilità di nominare gli Assessori. e queste sono le spiegazioni che do, perché credo che era meglio ricoprire, e qui chiudo, era meglio ricoprire con un Assessore che si occupi più, cioè di diluire di più le deleghe, per finire il discorso di Guidi, Guidi ha fatto benissimo il suo lavoro, ha traghettato, adesso con una divisione di compiti che possa coprire tutti i settori e i servizi sociali, merita un impegno preciso dedicato. E' il servizio che faceva benissimo prima l'Assessore Ciampi, che ho detto in tutte le salse che mi è dispiaciuto molto di perderla, perché si è voluta dimettere, nessuno le ha detto di andare via, ho le prove, non è che qualcuno può dire, lei giustamente si è arrabbiata moltissimo perché non ha voluto confrontarsi, diciamolo chiaro, con la sua appartenenza politica. Purtroppo l'Assessore Ciampi non era eletta ma era un Assessore nominato da Forza Italia, quindi indicato come nomina esterna di Forza Italia. Non era eletta. Quindi se il suo partito la richiamava per rendicontare sul lavoro, si doveva confrontare. Lei non ha voluto fare questo. Io d'altronde non potevo fare diversamente, non potevo che rispettare la volontà del suo partito.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. A parte che la lingua batte dove il dente duole, mi ha suggerito il Capogruppo, perché io le ho chiesto altre cose.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Io le ho chiesto altre cose. A parte se ha avuto lei l'elenco di gente che le chiede fare l'Assessore, evidentemente da noi sono venuti: è gente a cui l'ha chiesto e le hanno detto di no.

La domanda su questa cosa qui non era sul valore delle persone che ha trovato, su cui noi non abbiamo niente da dire e siamo contenti, anzi io personalmente avevo sollecitato di nominare due donne, si ricorda che avevo avuto anche i boo dalla platea, lei si ricorda...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Cosa?

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lei ha parlato di sessista.

MARIA CLARA MUCI. Certo, di sessiste. Ho detto "Si ricordi, nel nominare la Giunta, che esiste anche il mondo femminile". Quindi assolutamente non era contro le persone. Qui è diversa la cosa.

Se lei si lamenta che ha troppo da fare e che il povero Guidi, perché me lo fa passare così, "lui aveva già troppe deleghe, per cui gliene ho dovuta toglierne una" e l'ha dovuta tenere lei che ha tanto da fare. A me sembra che lei si contraddica in contraddizione, lei più parla e più si contraddice secondo me. Questa è la mia impressione, perché lei dice "l'Assessore Guidi aveva questo, questo e quest'altro. Mi sono dovuto tenere una delega per poter...".

Lei che, poco tempo prima, "devo fare quello per legge". Scusi, le dia.

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Lei si contraddice. Secondo me ogni delega ha la sua importanza. Ci sono alcune deleghe che magari ci vuole maggiore attenzione rispetto ad altre, soprattutto se si cambia in corso del mandato, quindi probabilmente ogni Assessore farà ogni volta più fatica, perché io penso anche che uno deve comunque entrare in un meccanismo del tutto nuovo, quindi credo che questo non abbia fatto bene alla sua Giunta. E' chiaro che i cittadini valuteranno questo suo comportamento. Io come gruppo PD posso solo dire che noi non siamo contenti di questo suo modo di gestire la Giunta sperando, ma non nei nostri confronti, perché guardiamo all'interesse dei cittadini. Credo che questa sia la cosa più importante.

Comunque non siamo assolutamente soddisfatti della risposta perché, come sempre, noi le facciamo le interrogazioni, non perché lei fa troppe robe, noi siamo costretti a chiedere le cose perché voi ne fate poche di robe, perché dobbiamo cominciare a mettere le mani su tutte magari le cose che ci vengono sollecitate dai cittadini, che sempre di più ci vengono a chiedere di fare delle cose che sono totalmente ignorate dalla sua Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. E' rimasta indiscussa l'interrogazione n. 21, protocollo 23102. La illustra il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Grazie Presidente. Purtroppo a noi dispiace avere questo ruolo sempre di chi deve guardare alla trasparenza e alla legalità, però noi siamo costretti. E il compito del Consiglio Comunale, non solo dell'opposizione in primo luogo, ma di tutto il Consiglio, è

proprio quello di avere un ruolo di indirizzo e controllo.

Quindi tra questo ruolo ci spetta anche la gestione di alcune situazioni, e proprio in merito a questo abbiamo fatto questa interrogazione perché, penso che ne abbiate già discusso prima, esiste una incompatibilità, è vero che la norma è stata introdotta di recente, ma esiste un'incompatibilità tra chi è dipendente e chi è membro del CdA di un partecipato. Credo che prima il collega Federico abbia già illustrato, addirittura l'articolo di legge.

Quindi io non le chiedo se esiste questo problema. Io so che c'è il problema di incompatibilità, ma non solo c'è questo problema di incompatibilità. Avendo questo doppio ruolo, il dipendente in esame ovviamente percepisce una ricompensa giustamente per il lavoro che svolge, ma nella Pubblica Amministrazione, parlo anche per esperienza essendo stata pubblico dipendente, quando un dipendente svolge un ruolo, al di là di quello del proprio Istituto per cui è stato assunto, lo svolge in altri ambiti, deve chiedere l'autorizzazione alla propria Amministrazione, deve averne l'assenso, e questa cifra non può superare i 5.000 euro all'anno. Credo che sia così più o meno.

Quindi noi le chiediamo con questa interrogazione appunto se lei ha preso atto che c'è condizione di incompatibilità tra i due ruoli; quante sono le funzioni che sono state assegnate, oltre a essere membro del CdA, quindi a percepire il gettone di presenza, ma so che sono state assegnate anche altre funzioni, responsabile dell'anticorruzione, che può essere svolta solo da un dipendente a tempo indeterminato, a me risulta questo da fonti normative, mi risulta che può essere responsabile di questo ruolo solo chi è assunto a tempo indeterminato. E appunto se il dipendente poi è stato autorizzato dall'Amministrazione e se la

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

somma percepita rientra nel tetto previsto per legge.

Un'ultima cosa. Ultimamente viene assegnata la gestione del campo sportivo alla società di Urbino Servizi, oppure si pensa, c'è un indirizzo di assegnare la gestione dello Stadio Montefeltro a Urbino Servizi, come è stato assegnato il Palazzetto, come altri impianti, come altre strutture. C'è incompatibilità tra il ruolo di Vice Presidente di Urbino Servizi e Vice Presidente della società che poi andrà a lavorare sul campo sportivo? Devo essere più chiara Sindaco?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Membro del CdA.

PRESIDENTE. Scusi, però si attenga all'interrogazione tra l'altro.

MARIA CLARA MUCI. Va bene, lo dirò dopo.

PRESIDENTE. Non è che lo dirà dopo. La correttezza, se l'interrogazione è una, se cambiate le domande in corso d'opera, rinvio l'interrogazione.

MARIA CLARA MUCI. Va bene Presidente, chiedo scusa e ritiro l'ultima domanda, magari la ridico meglio dopo nell'interrogazione.

PRESIDENTE. No, non mi ha capito. Non è che può fare la domanda.

MARIA CLARA MUCI.

Quando l'avevo già presentata, mi è venuta in mente anche questa cosa. Comunque, siccome l'interrogazione scritta credo che sia chiara, chiedo che sia data risposta alle domande che abbiamo scritto.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Grazie. Abbiamo risposto nell'interrogazione di prima che chiedeva l'incompatibilità con l'introduzione della nuova normativa di qualche settimana fa, adesso non lo so di quante, di settembre, c'è l'incompatibilità e quindi va sanata entro sei mesi dalla data dell'entrata in vigore della normativa, così mi dicono, io non ho letto la normativa, ma non è che mi posso leggere tutte le normative.

Detto questo, come vedo dalle affermazioni, e questa è una cosa molto positiva che leggo da parte vostra, che finalmente la Urbino Servizi, da quando ci siamo insediati noi, ha la presenza in Consiglio, come da Statuto, della minoranza e quindi per questo lei sa che potrebbe essere valutato di dare il campo sportivo alla Urbino Servizi la gestione, perché prima io, dai banchi della minoranza...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. E' il bar, va bene, però è il Consigliere giustamente che apprende le notizie, perché è giusto che sia così, è una valutazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Io non so chi ve l'ha detto, però è normale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. A prescindere da chi l'ha detto, adesso io facevo solo un esempio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Io non lo so chi l'ha detto o chi non l'ha detto, però volevo sottolineare questo aspetto, che è un aspetto molto

importante, non è secondario, cioè per dieci anni la società Urbino Servizi non ha avuto il Consigliere di minoranza come previsto da Statuto. Come ci siamo insediati, voi avete avuto come minoranza un Consigliere in Consiglio di Amministrazione. Questo non è poco perché, siccome voi fate dei rilievi, il Consigliere Santi, che era stato nominato da subito in Consiglio di Amministrazione, prima ancora di tutti gli eventi che sono accaduti, a un certo punto il Consiglio di Amministrazione si accorge che non è stato fatto mai l'adempimento dell'anticorruzione e della trasparenza, cosa di obbligo per legge. Quindi si è dovuto procedere velocemente a prevedere che qualcuno diventi responsabile, e poteva essere un dipendente... Però se non state ad ascoltare preferisco non parlare perché, se non vi interessa la risposta ma solo la domanda, perché l'impressione mia è questa.

La normativa prevede che può essere un dipendente o un Consigliere di Amministrazione; è stato previsto un gettone di 2.500 euro all'anno per chi assolve a questa funzione. Il Consigliere Santi ha dato la propria disponibilità e ha rinunciato in Consiglio di Amministrazione a quel compenso, cioè fino a quando lo farà lui, lo farà gratuitamente, che non è una cosa da poco, perché è una grandissima responsabilità e voi lo sapete bene, e il Consigliere Santi ha detto "Bene, per ora lo faccio io", perché era un'emergenza che noi abbiamo sanato, perché anche questa come l'altra situazione abbiamo sanato, e il Consigliere Santi si è detto disponibile gratuitamente ad assolvere a questa funzione.

Quindi lui, come tutti gli altri Consiglieri, percepisce da Urbino Servizi solo il gettone di presenza per la presenza in Consiglio di Amministrazione, e fra l'altro ha sempre collaborato con il Presidente e con gli altri Consiglieri per la

buona riuscita dell'attività della Urbino Servizi.

Quindi mi pare che le risposte siano queste, non ci siano altre cose.

Quali sono le altre funzioni del CdA? Non ci sono altre funzioni, non mi risulta che ci siano altre funzioni. Come Consigliere chiaramente partecipa ai Consigli di Amministrazione, non ci sono altre funzioni che lui svolge, quindi non mi risultano che ci siano. Chiaramente collabora come tutti i Consiglieri con il Presidente perché è corretto e giusto fare così credo in una buona gestione, e ha dedicato tutto il suo tempo, da prima che era nel mio staff, alla società di Urbino Servizi.

Quindi ritengo di poter ringraziare per la grande disponibilità e anche devo dire per la grande collaborazione che tutti i Consiglieri mettono, compreso il Consigliere nominato dal PD, quindi come opposizione, perché c'è sempre un clima di buona collaborazione, quindi per questo io posso ringraziare, ho capito che non c'è, c'è solo un'attività di controllo ma di collaborazione. Questo è quello che percepisco da membro dell'Assemblea dei soci. Dico sempre, è l'unica Assemblea dei soci a cui partecipo tra le tante attività dove si fa l'Assemblea con un solo soggetto quindi è sempre facile decidere, però chiaramente poi devo rispondere a tutti quanti voi, quindi siamo tutti in Assemblea quando andiamo in Assemblea, dove fra l'altro partecipa anche il Consigliere.

Quindi c'è questa incompatibilità, provvederemo chiaramente a sanarla se le normative, perché prima la normativa prevedeva che dovevano essere solo dipendenti comunali a far parte del Direttivo delle società, adesso invece non possono essere dipendenti. Quindi si va da un capo all'altro del mondo, da un'estremità all'altra, quindi è una cosa abbastanza singolare. Quindi chiaramente capite bene che non è facile gestire quando ti cambiano continuamente,



mentre giochi al tavolo ti cambiano le carte, perché qui succede spesso questa cosa, e anche riguardo a tutti i temi di cui parlavamo prima, è complicatissimo operare, tant'è che poi nella confusione il rischio di sbagliare, anche per chi fa, è molto facile che succeda che si sbaglia, anche perché c'è un cambiamento di normative in corso, c'è un aggiornamento continuo, continuamente ci sono convegni per spiegare le nuove normative. Stiamo ragionando per esempio sul bilancio 2017 per poterlo approvare entro la fine dell'anno o al massimo il mese di gennaio, però magari rischiamo che, per farlo prima, perché sarebbe buona regola per poter avere tutto l'anno di attività, è meglio aspettare un giorno di più perché può darsi che con la legge di stabilità magari ti cambia il mondo, una volta non succedeva, adesso succede questo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Però ho il mio tempo per rispondere. Sono inerenti alla domanda. Va bene, grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Però quella domanda che mi ha fatto prima mi interessa: non ho capito cosa significa...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Qualcuno che al campo sportivo, dei dipendenti nostri o dei nostri Consiglieri.

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Muci per dichiararsi soddisfatta o meno. Non ricominciamo con le domande però. Prego.

MARIA CLARA MUCI. Caro Sindaco, quando noi chiediamo delle cose, noi non è che chiediamo dal punto di vista personale. Bisogna togliere dalla testa

questa cosa, che uno fa delle domande perché vuole colpire le persone dal punto di vista personale, perché se il dipendente ha anche rifiutato il compenso, gli fa onore questa cosa qui, ma è lei che mette sempre le persone in condizione di essere al limite e di essere sempre soggetto magari delle nostre interrogazioni, perché dal punto di vista proprio politico, tra virgolette, lei ha un membro del CdA, lo fa assumere, ovviamente lei l'ha assunto non con un regolare concorso ma con la modalità dell'intuito persona, ricordo dopo 52 domande, quindi lei ha scelto in assoluta solitudine senza una Commissione, quindi lei ha anche le competenze per valutare 52 curricula, eccetera, eccetera. Quindi non è che stiamo parlando di una persona così. Quindi lei ha scelto una persona di sua fiducia che svolge due ruoli.

Oggi la normativa è cambiata, lo so che la normativa è sempre in evoluzione, ma non è solo perché adesso c'è lei, è sempre stato così. Tutti gli anni, quando si deve fare il bilancio, c'è sempre da studiarsi una normativa che cambia l'anno successivo, quindi non è una novità di quest'anno, ma lei mette sempre le persone che si sceglie in condizioni del limite del conflitto, per cui è uscita la normativa e quindi è giusto che lei questa cosa la possa sanare, ha detto che non percepisce compenso, io di questo sono contenta perché, mentre io sapevo che era prevista questa cosa perché ho letto le delibere, quindi le cose si fanno perché si leggono anche le delibere, non solo perché abbiamo un nostro delegato dentro il CdA, e quindi questo è.

Non sono assolutamente soddisfatta perché lei, ogni volta che noi parliamo di qualche problema di tipo politico, lei deve valorizzare le persone. Se le persone si impegnano, noi siamo contenti che le persone si impegnino. Se una persona gratuitamente si impegna in un campo, ben venga, non è questo che diciamo.

Io dico che però chi si occupa di anticorruzione deve essere dipendente a tempo indeterminato e non determinato. Credo che questo, poi magari farò una domanda scritta al Segretario che mi supporti magari in questa idea, quindi ci sono delle cose che per normativa vanno fatte in un certo modo. Qui non è che attacchiamo il dipendente o l'Assessore. E' lei che mette le persone in condizioni sempre di lavorare sul filo del rasoio. Questo è.

Sulla cosa che io ho detto prima e forse dove non mi sono spiegata bene, che non ho sentito al bar, anche perché io i bar non li frequento di solito, se non per prendermi un caffè al volo, non è il bar che parla. Voglio dire si fanno gli incontri, abbiamo fatto anche l'incontro proprio poco tempo fa qui nella sala di fianco, ci sono i resoconti, ci sono i verbali del CdA e dell'Amministrazione, dove so che c'è la volontà di questa Amministrazione di affidare la gestione del campo sportivo alla società Urbino Servizi, così come in passato è stato affidato - legittimo, non c'è mica nessun problema, ci mancherebbe altro - abbiamo affidato il Palazzetto, abbiamo affidato a volte la piscina o altri impianti sportivi, quindi ci sta nelle cose anche perché la società è tutta nostra.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. C'è una valutazione su questa cosa qui. In questa valutazione la invito a tener conto che chi lei affida a una società dove un membro del CdA è anche dentro la società che poi di fatto usufruisce di questo servizio, quindi questa è la domanda. Penso di essermi spiegata meglio adesso, quindi lei valuti nella sua immensa bontà e generosità, nel fatto che sa fare tutto lei, di non mettere ancora una volta una persona in condizioni di essere sul filo del rasoio, perché noi non vogliamo attaccare le persone, ci tengo qui a ribadirlo, perché

si creano di nuovo nemici, eccetera, ma bisogna lavorare nella massima trasparenza e nella massima legalità, perché se no poi va in difficoltà lei, vanno in difficoltà le persone che sono vicine a lei, ma soprattutto insinuano quel dubbio, quell'incertezza tra i cittadini che non si sentono proprio assicurati dalla massima trasparenza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci.

Abbiamo esaurito l'ora. Sono le 16.29, Quindi rimangono non discusse due interrogazioni presentate dal Movimento 5 Stelle ed era stato richiesto, sia da parte del proponente che da parte dell'Assessore chiamato a rispondere, di riferire in Consiglio di un'interrogazione scritta sull'Unesco. Quindi magari la mandiamo in coda al Consiglio o non so se vogliamo procedere con le delibera subito.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Però abbiamo finito l'orario delle interrogazioni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Va bene, quindi ci torniamo a fine seduta.

Ho avuto richiesta, la trasmetto al Consiglio, dal Consigliere Forti, che mi aveva dato comunicazione dell'impossibilità di arrivare per le 15 perché aveva una visita a Pesaro, ci teneva particolarmente a partecipare alla discussione sulla raccolta dei rifiuti, chiedeva se era possibile che il Consiglio discutesse intanto i punti, visto che credo che sia a Petriano o a Trasanni forse, se il Consiglio è d'accordo di anticipare gli altri punti, le altre delibere, e di discutere il punto n. 2 successivamente.

Quindi pongo in votazione l'anticipo del punto n. 3 all'ordine del giorno "Ricognizione e classificazione

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

delle strade vicinali ad uso pubblico ricadenti all'interno del Comune di Urbino".

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Ricognizione e classificazione delle strade vicinali ad uso pubblico ricadenti all'interno del Comune di Urbino.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Ricognizione e classificazione delle strade vicinali ad uso pubblico ricadenti all'interno del Comune di Urbino.

Chiedo a chi è designato di illustrarlo a prendere la parola Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Praticamente abbiamo valutato insieme all'ufficio che vi sono delle strade che di fatto sono ad uso pubblico, perché in qualche modo hanno uno sbocco tra due comunali, o provinciali e comunali, o comunque hanno uno sbocco su strade pubbliche, o sono di percorrenza verso un luogo pubblico, cimiteri, e quindi abbiamo classificato, l'ufficio ha riclassificato una serie di strade che sono ad uso pubblico, e quindi abbiamo ritenuto che questo sia opportuno farlo, anche perché chiaramente in queste strade dai cittadini viene richiesto un intervento parziale, chiaramente per le quote che spettano all'Amministrazione Comunale, e quindi è corretto che queste strade vengano classificate come di uso pubblico, anche perché poi di fatto tutte queste strade che sono in elenco sono di fatto di uso pubblico, perché possono utilizzarle tutti i cittadini, non sono proprio strade interpoderali o vicinali che sono dirette verso un'abitazione o più abitazioni, dove c'è uno sbocco.

Quindi questo è il motivo per cui proponiamo di approvare questa delibera per classificare queste strade ad uso pubblico.

PRESIDENTE. Scusate, ero un attimo distratta perché ha chiamato la Forti che purtroppo ha avuto un incidente stradale nella sulla strada arrivando a casa. Non si è fatta niente però la macchina è impossibilitata a ripartire, e quindi non arriverà per il Consiglio Comunale.

Dopo l'intervento del Sindaco, apro il dibattito per i Consiglieri. Invito chi voglia a prenotarsi. Non ho prenotazioni.

Per dichiarazione di voto, Consigliere?

MARIA CLARA MUCI. No no, faccio l'intervento. Dichiarazione di voto prima?

PRESIDENTE. Avevo già chiesto, non c'era nessuno.

MARIA CLARA MUCI. Sì, ma perché una volta speravo che parlassero loro, invece niente, perché dopo ribatteranno al mio, ma comunque è uguale.

PRESIDENTE. Prego.

MARIA CLARA MUCI. Mi dispiace che il Sindaco è uscito perché secondo me ha spiegato in due secondi, ma so già che qualcuno replicherà, ha spiegato in due secondi questa delibera che non è così da spiegare, forse andrebbe approfondita un pochino, e dico anche perché.

Praticamente cosa è che ha mosso alla data di oggi 2016 il fatto di classificare le strade vicinali ad uso pubblico? E' successo che in questo periodo la Regione Marche fa il bilancio e impegna dei fondi nel PSR, il piano di sviluppo rurale. I bandi usciranno a dicembre o gennaio, quindi chiaramente ci sarà tutto l'iter da fare. Nel frattempo giustamente i Comuni, informati dal

Consorzio di Bonifica, si attrezzano per poter arrivare a favorire o agevolare, a far usufruire di questi fondi i cittadini che abitano o che hanno i terreni rurali lungo le strade vicinali ad uso pubblico.

Quindi giustamente cosa succede? Noi intanto facciamo la classificazione di queste strade. Sono state individuate una decina di strade - qui c'è tutto l'elenco - per 25-30 chilometri, ma la prima domanda che mi sorge è: qual è stato il criterio? Io credo che i criteri, siccome la competenza, e non è da oggi, scusate se sembra che vado un po' disordinata ma c'è un filo logico, siccome la competenza è del Consiglio Comunale, tant'è vero che oggi ci portano la delibera in Consiglio, magari in Consiglio o in Commissione si poteva andare per scegliere i criteri con i quali si sceglie quali sono le strade, perché non è vero, come ha detto il Sindaco, che sono solo quelle che vengono attraversate da chi e da che cosa. Ci sono delle strade vicinali anche con pochi appezzamenti che magari possono essere utilizzate ad uso pubblico.

Io so, perché ho parlato con gli uffici, che il criterio di massima che è stato scelto, sono state scelte le strade che congiungono due strade pubbliche. Questo è uno dei criteri. L'argomento è un po' lungo, chiedo magari qualche minuto in più. Il criterio che è stato chiesto è quello di prendere quelle che uniscono due strade pubbliche, che è uno dei criteri, ma noi potevamo venire oggi qui intanto come Consiglio Comunale - questo lo dico sia alla maggioranza che all'opposizione - proprio per il controllo che possiamo avere o per l'indirizzo che possiamo dare, potevamo scegliere, e quello può essere uno dei criteri ma possono essere anche altri. Faccio un esempio uno per tutti, giusto perché abita proprio attaccato a casa mia, ma non perché abbia un interesse, c'è la Via Sant'Antonio, non so chi conosce Gadana, poi Paganelli lo dovrebbe sapere bene, non congiunge due strade

pubbliche, perché a un certo punto muore, però è abitata, oramai è una strada urbanizzata, con tanto di numero civico, eccetera, per esempio quella poteva essere una strada vicinale ad uso pubblico. E' di fatto una strada vicinale, ma prendo questo solo come esempio perché è quello che è più vicino.

Allora anche qui, quando io dicevo che il Sindaco pone sempre il dubbio del conflitto di interesse, o il dubbio, dico: come sono state scelte queste strade vicinali? Anche perché lo sappiamo bene, attraversano appezzamenti di terreno, lo dice lei, non lo dicono al bar che lui è un imprenditore agricolo, quindi potrebbe essere interessato ad alcune sì, ad alcune no.

Primo motivo: cerchiamo di individuare queste strade attraverso la diffusione, l'informazione, un bando pubblico, potrebbe essere, proprio per poter prendere più strade. Può anche andare bene il criterio di congiungere due strade pubbliche, ma non è esaustivo, perché l'esempio che ho fatto prima Via Sant'Antonio, dove insistono 50 appartamenti, sono un cinquantina oramai tra l'albergo, il ristorante, il bar e tutto, quindi è chiaramente ad uso pubblico e qui non la trovo.

Cosa comporta questo? Quando vengono identificate con questa delibera le strade vicinali ad uso pubblico, queste strade o questi proprietari, o di case o di terreni agricoli, si consorzieranno e cercheranno di accedere a quei fondi rurali che ha stanziato la Regione, in cui le strade vicinali avranno dei contributi per la manutenzione delle strade. Mentre adesso per legge la manutenzione delle strade vicinali non pubbliche, il Comune deve contribuire, non può contribuire, deve contribuire per una parte, nell'altro modo può usufruire di fondi pubblici che sono impegnati dalla Regione.

Non so se sono chiara su questo argomento perché l'argomento è un po' difficile.

Dopodiché qui arriva il bello. Bene la procedura di andare avanti per dare la possibilità a tutti di usufruire dei fondi regionali, quindi su questo noi siamo d'accordo, ma la procedura da adesso in poi qual è? Succede questo: dei cittadini, quelli che sono in questo elenco, che sono proprietari, vengono chiamati dal Consigliere Nicola Rossi, quindi non è stata fatta nessun tipo di riunione in Comune; vengono chiamati nello studio privato dove si presenta come Assessore; tenga conto che il Consigliere Rossi va alle riunioni del Consorzio di Bonifica, dove tutti sono convinti che lui fa l'Assessore perché così si è qualificato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Sì, mi dispiace però. Come dico, non è questione personale, mi dispiace che sia messo in queste condizioni, però lei si è qualificato come Assessore, acquisisce tutte le notizie riguardo a questa cosa, va agli incontri, ad uno c'è andato anche recentemente, va agli incontri e fa bene, se questo serve per l'interesse pubblico, però lei gli incontri li fa nel suo studio privato perché sta cercando, siamo già avanti, perché queste persone che sono i proprietari di questo elenco di strade per 25-30 chilometri tra le quali, come dico, in questi appezzamenti ovviamente, essendo il Sindaco imprenditore, ci sono anche i terreni che lui coltiva, però questo lo lasciamo da parte. In questo caso, adesso stavolta c'è il dubbio, ma lasciamo perdere.

Però lei, che è un tecnico del Comune, anzi mi rivolgo a lei Sindaco, perché è sempre lei Sindaco, perché lui è andato ovviamente delegato dal Sindaco, così ha detto, e a qualcuno ho dovuto giurare e speriurare che lui non fa l'Assessore. Ho detto "Se non credete a me, guardate sul sito del Comune: non è l'Assessore del Comune di Urbino". Quindi lei ha delegato e messo in

condizioni un tecnico del Comune, perché se avesse mandato un altro Consigliere, ne dico uno a caso, ma la Scalbi o qualsiasi altro, non ci sarebbe stato forse il conflitto di interesse, ma lei chiama un tecnico del Comune che, in base alla 267/2000, il Testo Unico degli Enti Locali, è anche incompatibile, perché un professionista in materia di urbanistica e di lavori pubblici non può operare e avere interessi nel Comune dove svolge l'attività.

Quindi lei delega un tecnico del Comune, che chiama i proprietari, li riceve nel suo studio privato, quindi non in Comune, e riceve solo una parte, cioè solo quelli che ci sono qui, dove afferma che questo è quasi un obbligo di legge, ricordo che la legge non è nuova di consorzio le strade vicinali, la legge è esattamente del 1918, quindi non è proprio recentissima, quindi è una vecchia legge che dice che i proprietari che insistono sulle strade vicinali ad uso pubblico possono consorziarsi, perché in questo modo sono costretti, e non è necessario che siano tutti ma solo una parte di questi costringono tutti a fare la manutenzione di queste strade. E' chiaro che deve essere dimostrato l'uso pubblico.

Quindi tutto questo per dire cosa? Che nel metodo, nell'applicare questa cosa, nell'arrivare a poter fare la domanda per intercettare i fondi del PSR, del piano di sviluppo rurale, quindi si sta lavorando su quella direzione, intanto facciamo la prima delibera, c'è scritto nella delibera, questo non l'ho letto qui; tra l'altro il Consigliere Nicola Rossi, chi ha invitato nelle varie riunioni, ha anche detto che alcuni hanno già firmato, questa firma vale zero, mi ha detto qualcuno che vale come gli auguri di Natale, perché è solo un impegno che si sono presi a consorziarsi; nel consorzio ci vuole un Presidente che deve essere un tecnico, e un Segretario, quindi immagino che il Presidente e il Segretario, se un tecnico fa

le riunioni nello studio privato e non nella sede istituzionale, che la sede istituzionale è il Comune, ragazzi la sede istituzionale è il Comune, non è il nostro studio privato, ha chiamato le persone, gli ha esposto questo tipo di delibera, ha già precostituito i consorzi; nei consorzi ci sarà un Presidente che verrà pagato con la propria attività, quindi si garantisce anche la propria attività, quindi questa mi sembra una cosa che sia grave, e non do l'accusa a lei. Qualcuno l'ha messo in condizione di farla.

Io sono andata negli uffici, ho chiesto spiegazioni. Siccome i cittadini sono venuti da me a lamentarsi di questo, e non ci sono stati infiltrati od altro, sono stati dopo che sono venuti, sono andata, ho detto "Ma voi avete fatto le riunioni con queste persone?", in Comune mi hanno risposto, i dipendenti, "Qui non abbiamo visto neanche un cittadino".

I cittadini perché devono andare in uno studio privato ad informarsi? Perché il Consigliere Rossi, che è un tecnico, informa lui e con che modalità chiama le persone a fare questo? Mi sembra una cosa che sia grave.

Quindi il principio di fare questi elenchi va bene, ma va fatto un bando e va data massima diffusione di queste cose. Non si può lasciare, non si può dare ai cittadini, a noi Consiglieri ma soprattutto ai cittadini, l'idea che ci sia chi è conosciuto che è privilegiato, io che abito in un certo posto ho questo privilegio, lui che sta vicino a me, che magari ha questo Consigliere, non ce l'ha. Quindi questo è il quadro.

**PRESIDENTE.** La parola al Consigliere Rossi.

**NICOLA ROSSI.** Premetto che il Consigliere Muci ha una confusione in testa molto, molto ampia, e ci sono gli atti che ne parlano. Io non controbatto al fatto che lei affermi in maniera arbitraria che io sono andato a spacciarmi come Assessore,

eccetera. Abbiamo fatto una riunione insieme con il Sindaco, con il Consorzio di Bonifica, che non riguardava le strade. L'ultima riunione a cui ho partecipato c'era anche personale del Comune, non era una riunione per le strade, quindi lei sta dicendo delle fesserie, e mi limito a dirle questo. Sono disponibile...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**NICOLA ROSSI.** Lei mi ascolti adesso, lei mi ascolti adesso, e non si permetta di intervenire quando parlo, per cortesia, perché lei è inutile che viene a dire "No, perché Rossi non è...". Io non ho nessun conflitto di interesse, perché questa cosa, di cui lei sta dicendo del Consorzio Stradale, è stata portata nelle Commissioni; ci sono i verbali che voi avete votato, perché il Consorzio Stradale è stato portato nelle Commissioni dei lavori pubblici. L'ultimo Consiglio è stato fatto ad agosto, quindi a questo punto io non dovrei essere Presidente della Commissione Lavori Pubblici secondo lei. Magari stasera la invito a prendere un caffè e mi dice cosa devo fare. Sono d'accordo, non c'è nessun problema, però io le dico che francamente sono sorpreso della sua falsa affermazione che io vado in giro a spacciarmi come Assessore, prima cosa.

Seconda cosa, abbiamo fatto le Commissioni, abbiamo deliberato, a meno che lei non dormiva mentre noi deliberavamo qui il Consorzio, e quindi questo è un dato di fatto. Le riunioni le abbiamo fatte in Comune, perché le posso dire che nel dicembre del 2015 c'è stata una riunione in Comune con più di 100 persone nell'ex sala consiliare, e se qualche volta qualche cittadino passa davanti il mio ufficio che è sotto al palazzo dell'orologio sulla strada provinciale, io faccio questo mestiere purtroppo, magari non lo so, se le fa piacere chiudo l'ufficio per i prossimi due o tre anni, e continuo a fare quello che mi

dice lei; se qualche cittadino, che magari è anche mio cliente, passa dal mio ufficio e mi chiede informazioni, io il mio ufficio lo apro, sono disponibile con tutti come Consigliere, perché questa è la funzione.

Vengono da lei a lamentarsi. Non possono venire da me a chiedere? Viene il mondo da lei, ha detto, a riferire che noi facciamo chissà quali strategie e chissà quali commistioni. Non possono venire da me a chiedere?

Io le riunioni le ho fatte, e adesso vorrei riportare sempre a toni pacati, ma lei non si permetta di andare in giro a dire che io mi spaccio per Assessore, perché è falso. Se lei va giù dal Presidente del Consorzio di Bonifica, non mi qualifica come Assessore, stia pur tranquilla. Potrebbe qualificarmi come Assessore la persona che magari non segue tanto, che è in una strada vicinale viene, pensa di parlare con l'Assessore, ma io non mi sono mai qualificato come Assessore. Non si preoccupi per questo.

Comunque a prescindere da tutto, qui ci sono degli atti approvati dal Comune, dalle Commissioni, riunioni fatte in Comune, che porteranno a fare, se è possibile, il Consorzio. Ma quello che ha detto lei stasera relativamente ai criteri, non ci azzecca niente con il Consorzio.

Le persona che hanno firmato, hanno firmato certo, ma non li ho mica obbligati io a firmare. Hanno chiesto l'adesione al Consorzio. Se poi questo non vale niente, non cambia mica niente, non è che deve venire lei a sindacare e a dire "Sì è bene fare il Consorzio però qui è meglio che non lo facciamo a Urbino". Se è una cosa giusta, noi la facciamo, non è questo il problema.

Però voglio dire che tutte le riunioni sono state fatte in Comune, è stata fatta in Commissione, è stata fatta una procedura corretta. Se qualche persona viene nel mio ufficio e mi chiede informazioni sul Consorzio, io le do, le darò e continuerò a

darle, stia pur tranquilla che sotto a questo aspetto non c'è nessun problema.

Il criterio poi che è stato utilizzato, ma non per il Consorzio, non c'entra niente la delibera di stasera con il Consorzio, è un criterio che lo dà il Codice della Strada, se lei lo conosce: quando una strada collega due strade pubbliche, si impone quasi, la disquisizione legale è: anche se la strada non è dichiarata pubblica, quando è alla fine formalmente potrebbe essere sempre pubblica, perché ha questa caratteristica, e quindi è un riordino che oggi il Sindaco ha spiegato bene: alcune strade, anche se non hanno il doppio sbocco, potrebbero condurre a un luogo importante, e quindi può essere dichiarata pubblica, e poi non è che il Consorzio, se si farà, si farà con questa o quella strada. Il Consorzio, l'abbiamo spiegato anche altre volte, è un Consorzio aperto, è volontario. Chi vorrà entrare, entrerà; ci saranno altre classificazioni, io non lo so questo.

Però a me dispiace, per il rapporto sempre corretto che io ho avuto nei suoi confronti, che lei venga qui ad affermare... Mi piacerebbe sapere chi gliel'ha detto. Lei mi dica adesso pubblicamente qual è la persona che le ha detto che io sono andato in giro a qualificarmi come Assessore. Poi ci parliamo a sei occhi. Io le garantisco sul mio onore, sulla mia famiglia, su chi vuole, perché io sono uno che so stare nella mia posizione. Lei ha detto una falsità, ha detto una falsità e cortesemente adesso lei, io la faccio per una questione personale, dica chi è che le ha riferito che io vado in giro a spacciarmi come Assessore. Dica chi le ha riferito le riunioni apposite che sono state fatte nel mio studio specifiche. Io le chiedo questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Rossi. Io non ho prenotati altri interventi di Consiglieri. Si è prenotato adesso il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Intanto desideravo scusarmi con il Consigliere Sirotti per il mio eccesso della seduta di lunedì, però delle volte non riesco a contenermi, è un mio difetto, perdonatemi.

Per quello che riguarda invece questa delibera, io confermo che sul tema delle strade dei Consorzi abbiamo discusso, ci siamo confrontati, abbiamo trovato in Commissione dei punti di convergenza, che poi hanno portato alla votazione in aula, quindi rimaniamo convinti che quello, sempre che vi sia adesione da parte dei cittadini, degli interessati, può essere uno strumento di pubblica utilità, e quindi non mi sembra che la Consigliera Muci abbia espresso dei dubbi sullo strumento.

Dopodiché io faccio delle considerazioni di questo tipo. In questi due anni e mezzo con il Consigliere Nicola Rossi abbiamo sempre avuto un confronto sereno e costruttivo, e mi dispiace che, siccome non metto minimamente in dubbio le affermazioni della collega Muci, mi dispiace che ci siano delle persone che le siano andate a dire le cose che lei afferma, e non ho motivo di dubitarlo, che non corrispondono al vero.

Però la considerazione che voglio fare, e lo faccio anche a suo beneficio ma anche a beneficio dei Consiglieri di maggioranza e degli Assessori, è che questa è la moneta che si paga per aver accettato ed essere diciamo conniventi, anche se è una parola un po' troppo forte, con un sistema che è un sistema ambiguo perché, se mi consentite, questo utilizzo sul quale prima era intervenuto il Consigliere Magnanelli con due interrogazioni specifiche, dell'uso dei Consiglieri incaricati, è un uso che ingenera dei dubbi, delle ambiguità, ed è vero, cioè questo è il prezzo che secondo me voi pagate sulla vostra pelle per svolgere un compito che non vi è proprio, accettando un sovra utilizzo di una

funzione che nel tempo si sta caricando di significati e di attribuzione, perché? Perché, nonostante quello che dice il Sindaco, aver cambiato in due anni e mezzo un certo numero di Assessori e di figure apicali, chiaramente genera incapacità nell'amministrare la cosa pubblica, e l'unico elemento di continuità in qualche maniera l'hanno avuto le figure dei Consiglieri incaricati che poi, non avendo una disciplina, organizzano ad esempio delle manifestazioni dove, non dovendo obbedire ad una disciplina, invitano soggetti che lì non ci devono stare, come è successo alla Consigliera Vetri, che l'avrà fatto senz'altro in buona fede, ma se lei avesse l'onore e l'onere di un Assessorato, prima di fare una qualunque cosa, ci penserebbe.

Se questi ruoli fossero confinati nel mandato che è in calce agli incarichi che avete avuto, probabilmente non ci sarebbe nessun rischio di sovra interpretare i ruoli fino a stravolgerli, e quindi io capisco giustamente il suo imbarazzo e la sua irritazione nell'apprendere queste cose, ma state tranquilli che questo è quello che si dice in città.

Ad esempio di Marianna Vetri si dice l'Assessore Vetri. Volenti o nolenti è così.

MARIANNA VETRI. Mi dispiace.

PIERO SESTILI. Infatti le deve dispiacere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Cosa c'entra? Non ho capito. Io stavo dicendo che non ha un ruolo da Assessore, però la gente lo pensa, e questa è un'ambiguità. E' un'ambiguità di cui voi siete le prime vittime. Dopodiché voi fate quello che volete, però siete le prime vittime.

E lo stesso accade per altri, perché anche per Sirotti molti dicono "Ma Sirotti segue l'appalto dell'illuminazione? Cosa



SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

è Assessore ai lavori pubblici?”. No, veramente è un Consigliere incaricato.

Dopodiché queste cose si tirano dietro una quantità di interpretazioni che spesso e volentieri sono delle sovra interpretazioni. Allora se uno svolge dei mandati che esulano dall’incarico specifico, che dovrebbe essere riportato negli incarichi, non si può dire “incaricato allo sport” o “incaricato ai lavori pubblici”. No, perché è un ruolo che non esiste. Sono delle ambiguità che se non le superate, voi sarete le primissime vittime, le primissime. Dopodiché voi, se siete animati da uno spirito caritatevole, se volete bene a Maurizio Gambini perché in questi due anni ve ne siete in qualche maniera invaghiti, se per spirito civico ed eroico volete continuare...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. D’altra parte Sindaco ha appena detto di avere un ‘eccellente dentatura, quindi vuol dire che la sua età biologica è ancora un’età biologica attraente. Quindi può darsi che si siano invaghiti, ma invaghiti mica solo sentimentalmente ed eroticamente. Però questo è così, questo è quanto.

Quindi ripeto, è una considerazione che lascio a beneficio di tutti. Situazioni di ambiguità che per altro fioriscono, perché fra poco andremo a discutere un ordine del giorno...

PRESIDENTE. Consigliere, riusciamo ad attenerci anche un pochino all’argomento della delibera?

PIERO SESTILI. Certo che è l’argomento della delibera, è venuto fuori.

PRESIDENTE. Però c’è un elenco di strade vicinali da dichiarare ad uso pubblico.

PIERO SESTILI. Allora riprendo il concetto più avanti, così incuriosisco

anche tutti quanti e, quando andremo a discutere l’ordine del giorno su Moretti, torneremo su questo aspetto, parte seconda.

Nel frattempo io concordo sul fatto e quindi in questo do ragione a Nicola Rossi che quella delibera sui Consorzi è stata condivisa e approvata, ma non credo che la Consigliera Muci volesse con il suo intervento dire non siamo d’accordo su questa delibera, non siamo d’accordo sullo strumento dei Consorzi. Grazie.

PRESIDENTE. Io non ho altri interventi di Consiglieri prenotati. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Velocemente volevo ribattere a una cosa che avevo sentito dal collega Sestili relativamente al Consigliere incaricato. Io penso che quello che accada sia anche un pochino normale, nel senso che, dato che lo Statuto è stato modificato da poco, a inizio legislatura, è una figura che è stata istituita da poco, è normale che i cittadini facciano confusione secondo me. Quindi io non è che mi meraviglio tanto di questa cosa, questa prima cosa. E’ normale che noi non abbiamo la possibilità di firmare niente, non possiamo prendere nessuna decisione; decisioni che invece spettano all’Assessore. Il nostro riferimento è il Sindaco, perché la delega ce l’ha il Sindaco, quindi da questo punto di vista qua non ci sono problemi.

Sul fatto che ha detto poi che saremmo noi i primi a pagare, non so cosa dovremmo pagare però, anche se fosse così, a me non mi interessa, perché l’importante è che se si può dare un contributo per ottenere un risultato che va a favore della collettività, e il risultato si ottiene e si migliora la situazione, poi se questo deve andare, qualcuno deve pagare un conto perché è stato fatto un servizio, questo a me interessa poco, anche perché poi io ritengo che i cittadini siano

talmente intelligenti e vedano effettivamente le cose come sono, le cose che vengono fatte, le cose che non vengono fatte, le cose che si facevano prima e le cose che si fanno adesso. Poi dopo se le fa l'uno, le fa l'altro o le fa l'altro, questo secondo me va in secondo piano. L'importante è riuscire a fare le cose, dare dei servizi e essere utili ai cittadini per il nostro compito che ci accingiamo qui a fare tutti i giorni, e a maggior ragione in questi momenti quando ci ritroviamo qui in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Per l'ennesima volta dico che non ho altri interventi di Consiglieri.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Sì, la dichiarazione di voto dopo gli interventi della Giunta. Quindi chiudo il dibattito dei Consiglieri e do la parola alla Giunta per la replica e successivamente alle dichiarazioni di voto. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Devo dire che da questa delibera, che è una delibera credo che non abbia risvolti di incompatibilità assolutamente, proprio ci vuole il coraggio per dire che c'è incompatibilità, tant'è che questa solo conferma uno stato di fatto, come diceva il Consigliere Rossi, che è di dovere e che, anche se non la facessimo, avrebbero comunque quella classificazione, tant'è che il Comune da sempre ha fatto anche degli interventi in queste strade. Quindi non è che parliamo di qualcosa che favorisce qualcuno. Non c'è nessun favoritismo di nessuno e non esiste proprio.

Fra l'altro questo può essere un elenco anche non completo, ma nulla esclude che, se ci sono altre strade che in futuro possiamo classificare come tale, prima non ho seguito l'intervento del

Consigliere Muci, ma che proponeva una strada che non ho capito bene qual è, che potrebbe essere valutata, riportata. E quindi credo che sia grave.

Però mi permetto di dire, è uscito il Consigliere Sestili, ma quando prima, non mi ricordo chi di voi affermava "perché per forza si trova in difficoltà", no, io non mi trovo per niente in difficoltà, perché tutte le vostre accuse di incompatibilità, a me non toccano proprio minimamente. Anzi capisco che, più parlate di queste cose, più vi infognate secondo me in una cosa che non ha nessun senso e nessuna logica.

Dico poche questo perché? Noi abbiamo i Consiglieri delegati che fanno un grosso lavoro, un lavoro che non sarebbe stato possibile fare se non lo facessero loro, ma non è che lo fa Urbino. Gli altri Comuni vengono, i Consiglieri delegati vengono anche se non sono delegati, che non sono classificati come tali, vengono alle riunioni, vengono all'ambito sociale, vengono all'Unione Montana in riunione. Potrei citare mille casi, solo che voi dovete cercare questa incompatibilità, incongruenza; cosa che non esiste, però io posso dire qualsiasi cosa. E' chiaro che io potevo dire che lei riceveva in corsia in ospedale i cittadini, che il Consigliere Fedrigucci è stato assunto da Urbino... Ne potrei dire di tutti quelli che sono in questa sala, tutti. Vi trovo un elenco, se volete li mettiamo.

Questa sera è stato detto perfino "siccome ci sono i terreni del Sindaco". Purtroppo il Sindaco fa l'agricoltore, i terreni ce li ha dappertutto, ce li ha in ogni luogo, quindi è difficile trovare... Questo non credo che possa essere oggetto di dire che la strada può essere classificata pubblica o non pubblica.

Quindi le affermazioni che si fanno, proprio sono talmente paradossali che a me personalmente non mi toccano, e stasera ho capito che tutti i Consiglieri si sono invaghiti del Sindaco. Io escluderei

Balduini, Rossi, Paganelli e anche qualcun altro.

La realtà vera è che questa maggioranza, da quando ci siamo riorganizzati, va in sintonia su tutto il fronte, sta lavorando molto bene e sono molto contento di come si sta lavorando perché si lavora nell'interesse della città.

Siamo stati a livello provinciale i primi, anche se la legge è del 1918, a costituire un Consorzio pubblico dove tutti possono accedere senza limitazione, è stata la prima adesione che il lavoro fatto qui in Comune, e io personalmente ho fatto le riunioni anche nelle strade insieme al Consigliere Rossi, che non l'ho sentito mai classificarsi Assessore. E' chiaro che il cittadino fa confusione e dice "L'Assessore Vetri", perché la vede partecipare a un'assemblea, è chiaro che dice "Sarà l'Assessore", perché questo può accadere come ha rilevato lei, però è estremamente grave che si fanno queste affermazioni e che si pensi che noi siamo in difficoltà perché voi fate queste insinuazioni. Le insinuazioni si possono fare di chiunque che incontriamo per strada.

Quindi detto questo, e ritorno a quello di prima, io non sono assolutamente in difficoltà. Anzi sono contento che stiamo lavorando bene. La verità vera è che dispiace che non è stato fatto prima e che il Consigliere Rossi, io con l'ausilio del Consigliere Rossi, siamo riusciti a mettere d'accordo i frontisti e a costituire il Consorzio perché, detto dal Consorzio di Bonifica, anzi l'Unione Montana di Urbania ci ha chiesto collaborazione se gli davamo una mano anche a loro a costituirlo; siamo andati a Carpegna, ci hanno detto "Date una mano anche a noi perché noi non siamo riusciti a farlo"; siamo andati al Consorzio di Bonifica, a cui ho partecipato anch'io a degli incontri, poi è andato il Consigliere Rossi su mia delega, e hanno detto "Dateci una mano, noi vi supportiamo, siamo collaborativi, perché vediamo che

voi siete più avanti di noi". Questo è stato quello che è successo sul territorio.

Purtroppo questo dispiace a voi che vedete allontanarvi sempre di più quella prospettiva, quella speranza che noi facciamo male così la città va nel baratro e voi vi riprendete una rivalsa. Credo che proprio il Consigliere Rossi, che con la vostra parte politica, da quello che mi risulta, ha sempre dialogato e anche con gli altri credo, sentirsi dire questo veramente è una cosa che io ritengo grave, non voglio dire altro, proprio perché va al di là di qualsiasi ragionamento, e non credo che questo sia un ragionamento che paghi neanche da un punto di vista politico.

Quindi ritengo che questa sia una delibera doverosa, che comincia a fare chiarezza, comincia a sistemare alcune cose, a dare il nome alle cose, perché questa convalida solamente uno stato di fatto che era doveroso farlo.

Guardate, abbiamo trovato in questo Comune, non per colpa di qualcuno, non lo so per cosa, delle situazioni imbarazzanti, imbarazzanti quanto meno, perché scuole costruite nelle aree pubbliche, nelle aree private, strade mai sdemanializzate, una situazione drammatica. Avere anche il coraggio di dire che qualcuno cerca di sistemare delle situazioni e compie una incompatibilità, veramente più dite queste cose, ne potete trovare anche cento, noi sorridiamo perché non esistono proprio, non esistono assolutamente.

Cambia la normativa, prima si diceva del Consigliere Santi, che io ringrazio per il grande lavoro che sta facendo per questo Comune e per la nostra società, cambia la normativa e in corso d'opera bisogna fare delle modifiche, ma questo succede normalmente, lo avete detto noi, lo diciamo noi. Allora la Consigliera Vittoria bisogna che al Conad mi raccomandando non parlare con i cittadini perché tu sei un Consigliere e, se uno ti

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

viene a chiedere informazione, non gli puoi parlare. E' veramente grave. Cerchiamo di stare sul pezzo, io dico questo, e ragionare su quello che dobbiamo fare, non andare a cercare i grilli per i prati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Apro gli interventi per dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Grazie. A me sinceramente è dispiaciuta la sua reazione perché, come ho detto prima, è vero che l'ha detto lei ma lo confermo, sono sempre stati rapporti franchi e chiari, quindi non era mia intenzione assolutamente colpire sul personale. Come sempre io dico che siete messi in condizioni di lavorare in certe condizioni.

E al Sindaco che dice "Gli altri Comuni hanno i Consiglieri delegati", lei dimentica sempre la differenza sostanziale, perché la normativa divide sempre bene, identifica chi è sotto i 15.000 e chi è sopra ai 15.000 abitanti. Invito a leggerla perché, chi è sopra a 15.000 abitanti, ha l'obbligo del Presidente del Consiglio, una Giunta in un certo modo, aumenta il numero dei Consiglieri, aumenta il numero degli Assessori, eccetera, quindi è chiaro che i Comuni piccoli, dove gli Assessori sono due o tre, si sono avvalsi e si avvalgono anche dei Consiglieri delegati per una serie di funzioni, ma questo va bene. In Urbino questa cultura non c'è, l'ambiguità si crea, delle volte anche non volendo, perché anche a me è capitato di assistere che magari è stato detto in un certo modo anche contro la volontà. In questo caso comunque c'è stato un fraintendimento e non c'è stata la smentita, quindi questa è la prima cosa, presso il Consorzio di Bonifica.

Ma io, quello che ho cercato di evidenziare, non tanto la delibera in sé dove dichiaro che noi voteremo a favore,

ma il metodo e l'evidenza, cioè l'evidenza di far partecipare più gente possibile, l'apertura che deve dimostrare questa delibera perché ci possono essere altre situazioni. E il fatto che il Consigliere Rossi si è presentato nel suo studio privato, non come tecnico ma come, non si vuole dire Assessore, ma come Consigliere delegato al ramo, è successo. Il problema è che si crea l'ambiguità in quanto lei è anche tecnico, perché se qualche persona incontrandomi in ospedale mi parlava di qualche problema, non è che poi io ne avessi un vantaggio professionale sul fatto che magari potevo erogargli una prestazione extra, perché io ero dipendente, quindi questo non c'entra niente. Al più uno poteva dare una risposta a una cosa.

Mentre una persona che è professionista, può dare l'ambiguità. Oppure la Consigliera può incontrare qualcuno, ma uno che è professionista incontra su questa materia dei cittadini nel proprio studio, quando si stanno creando i Consorzi, quando bisogna nominare un Presidente di Consorzio, e poi si nomina un Segretario, eccetera, può dare adito a chi partecipa di essere direttamente coinvolto come professionista. Quindi lei in quel forse doveva incontrarli come tecnico professionista e non come Assessore. Quindi spero di essere chiara su questo punto, mi raccomando, perché io dico che questa Amministrazione vi mette in condizione di creare sempre questa ambiguità.

Che poi la gente è apprezzabile che si impegni su certe cose, ci mancherebbe altro, però distinguiamo sempre. Noi non è che vogliamo fare le pulci se uno viene chiamato Assessore o uno viene chiamato Consigliere. Il ruolo è completamente diverso: l'Assessore si deve dimettere: sopra ai 15.000 abitanti si dimette dal ruolo di Consigliere. La differenza sostanziale è che se un Consigliere viene nominato Assessore, sopra i 15.000 abitanti si deve dimettere da Consigliere

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

perché assume un altro ruolo; sotto i 15.000 abitanti invece no, ed è compatibile il ruolo. Quindi c'è una notevole differenza.

Lei non mi può prendere l'esempio di piccoli paesi intorno, perché Pesaro e Fano non la fanno questa cosa. Lo fanno i piccoli Comuni perché sotto i 15.000 abitanti hanno pochi Assessori che devono fare anche i Consiglieri, perché hanno lo stesso ruolo, e quindi c'è una differenza. Invece qui la normativa è diversa: qui, sopra i 15.000 abitanti, il ruolo di ogni Consigliere è quello di indirizzo e controllo, non ha un ruolo gestionale; può seguire alcune questioni, ma non ha un ruolo gestionale.

Noi non vogliamo fare le pulci su questa cosa, non vogliamo descrivere il sesso degli angeli. E' una normativa precisa che mette una sbarra tra sotto 15.000 e sopra 15.000. Poi grazie al vostro intervento, tutta la vostra bontà, per fortuna siamo già scesi sotto 15.000 abitanti, quindi probabilmente quando andremo a votare con un altro metodo, ecco che cambierà: diminuiranno il numero degli Assessori, diminuiranno le indennità, perché cambia anche molto l'indennità del Sindaco e degli Assessori tra 15.000 sopra e sotto i 15.000 abitanti, cambiano alcuni parametri che sono sostanziali, non sono solo di forma, sono di sostanza.

Il ruolo del Consigliere comunale rimane quello di indirizzo e controllo. L'Assessore ha anche un ruolo di gestione delle deleghe a lui assegnate. Quindi questa è la differenza sostanziale, e smettiamola di dire che noi siamo quelli che facciamo confusione, perché lei fa sempre che ci dà sempre le lezioni su tutto, questa volta gliela do io la lezione: cambia molto la differenza tra 15.000 sopra e sotto, da tutti i punti di vista, anche dal punto di vista delle indennità.

Detto questo, noi su questa delibera votiamo a favore. Io ho detto che apprezzavamo il criterio per cui è stato

portato. Quello che contestiamo è il metodo e l'evidenza, perché non so se tutte le persone che sono in queste condizioni, hanno la possibilità di rientrare in questi parametri. Questo è il motivo.

PRESIDENTE. Grazie. Comunque è una prima classificazione questa. La parola al Consigliere Vittoria.

RAFFAELLA VITTORIA. Io volevo un attimo ritornare alla delibera. Sono dodici strade e queste dodici strade vengono messe ora ad uso pubblico. Quando il Consigliere Muci ha detto "l'intervento del Comune", è vero, fino ad oggi è stato fatto un intervento del Comune in queste strade, ma in realtà queste erano strade vicinali, non ad uso pubblico.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. No, non deve essere fatto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. Allora qui si può dire tutto di tutto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. Ma oggi queste strade vicinali vengono messe con questa delibera ad uso pubblico, perché a oggi queste strade vicinali non erano dichiarate ad uso pubblico. E' questo che sta facendo ora il Comune: ha iniziato a scegliere le strade vicinali che saranno ad uso pubblico.

Io sono una Consigliera....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. Mi fa finire per favore?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. No, la leggo invece, perché qui si parla di tutto, meno di quello di cui si deve parlare e di quello che andiamo a votare. Poi dopo lei dice "Io voto a favore", però si è parlato della problematica del Consigliere incaricato che a me sta benissimo, ma non era questo il momento, cioè di quello se ne parla quando siamo andati a cambiare lo Statuto e abbiamo parlato del Consigliere incaricato. Ognuno ha detto il suo punto di vista, CUT dice il suo punto di vista, faccio una piccola parentesi, quella volta ne diceva un altro, ma va bene, ok, chiusa la parentesi.

Ritorniamo alle dodici strade ed è questo, cioè queste erano strade vicinali non a uso pubblico. Ora vengono messe a uso pubblico. Per cui io rimarrei sulla delibera.

Poi mi sta bene tutto. Le Commissioni sono state fatte, tutti d'accordo sul Consorzio, tutti d'accordo a rimettere in ordine queste strade. Da qualche parte bisogna iniziare. Sono state scelte dodici strade dove giustamente il Comune già interveniva come se fossero strade già dichiarate pubbliche, ma non lo erano dichiarate.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. Allora leggiamo insieme la delibera: che cosa andiamo a votare oggi?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. Va bene, comunque stop.

*(Escono i Consiglieri Sirotti e Fedrigucci: presenti n. 13)*

PRESIDENTE. Grazie. Io non ho più interventi per dichiarazione di voto. A questo punto pongo in votazione la delibera "Ricognizione e classificazione

delle strade vicinali ad uso pubblico ricadenti all'interno del Comune di Urbino".

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 1 astenuto*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 1 astenuto*

**Variazione parziale del sistema di raccolta rifiuti vigente e riqualificazione dei punti di raccolta.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Variazione parziale del sistema di raccolta rifiuti vigente e riqualificazione dei punti di raccolta.

Torniamo al punto all'ordine del giorno che avevamo baipassato. La parola per l'illustrazione al Sindaco, prego.

*(Rientra il Consigliere Sirotti: presenti n. 14)*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Invito al tavolo la nostra responsabile del settore ambiente così magari, se avrò bisogno di lei, visto che diversamente mi dicono che faccio tutto io, almeno abbiamo qualcuno...

Qui andiamo a modificare e comunque ad aggiornare il nuovo sistema di raccolta differenziata dove c'è tutta una nuova riclassificazione delle aree, tutta una modifica della raccolta per aderire. Diciamo che molti Comuni questo passaggio l'hanno fatto senza neanche, non era obbligatorio passare in Consiglio Comunale, ma noi abbiamo ritenuto opportuno portarlo in Consiglio anche per dare maggiori informazioni e per dare maggiori spiegazioni di quello che è stato.

Poi è giusto condividere questo passaggio, perché è un passaggio molto importante per il sistema di raccolta e non solo, perché chiaramente comprende anche la pulizia della città, la classificazione appunto di quale tipo di pulizia, la periodicità, il numero di isole; tutta una serie di interventi che vanno a modificare sostanzialmente.

Anche qui sono stati fatti i passaggi in Commissione, da molto tempo è stato fatto un lavoro e questo è - per finire e chiudo e do la parola alla Dottoressa Alessandrini - è anche il modo per arrivare a una raccolta veramente fatta per raggiungere gli obiettivi, ma soprattutto per fare il nuovo contratto, perché noi da molto tempo, non ricordo bene da quanto tempo, ma da molto tempo la città di Urbino lavoro senza contratto. C'è una convenzione trentennale, mi pare, ma il contratto è scaduto da un po' di anni. Quindi il nuovo contratto dovrà prevedere quante volte andiamo a Pieve di Canne a spazzare la superficie, quante volte andiamo a Schieti, a Canavaccio e al centro storico, quindi cercando di dare dei paletti ben precisi alla società che sta facendo il servizio e che, come è noto, non è che ce lo fa gratuitamente ma con un costo adeguato ma sostanzioso.

Quindi nelle maglie di questo contratto, deve esserci una classificazione precisa di quante volte devono essere pulite le strade, quante volte bisogna passare a raccogliere i rifiuti e quante volte bisogna pulire le caditoie che nel vecchio contratto c'era scritto "al fabbisogno", però il fabbisogno viene sempre quando qualcuno si mette a urlare e quindi si chiama la persona di turno. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Dottoressa Alessandrini.

Dott.ssa LUANA ALESSANDRINI,  
Resp. Settore Ambiente. Buona sera. Vi

sintetizzo i punti della delibera che sono all'ordine del giorno in approvazione.

Con la delibera si propone di avviare il sistema di raccolta porta a porta nelle frazioni, partendo dalle frazioni di Canavaccio, Torre San Tommaso e Trasanni, per poi applicarlo in modo progressivo a tutte le frazioni del Comune di Urbino.

Si passerà, con l'adozione di questo sistema, alla raccolta porta a porta della sola frazione indifferenziata, lasciando invece come sistema di raccolta di prossimità, quindi con i cassonetti posizionati lungo strada, tutte le altre frazioni merceologiche.

Con l'adozione di questo sistema, si attiverà in parallelo una riqualificazione dei punti di raccolta nelle frazioni che man mano saranno interessate, perché verranno materialmente fisicamente portati via i cassonetti per la raccolta indifferenziata.

La raccolta verrà fatta appunto domiciliare, quindi conferendo dei cassonetti di piccole dimensioni per quelle che sono le abitazioni singole, di dimensioni più elevate per quelli che sono i condomini, e il tipo di raccolta porta a porta sarà settimanale o bisettimanale.

Per avviare l'attività, verranno convocate delle assemblee nelle frazioni mano a mano che si procederà con l'applicazione sul territorio; verrà preliminarmente data informativa ai singoli cittadini, convocate le assemblee; durante le assemblee verrà esposto il nuovo metodo di raccolta e verrà consegnato il materiale informativo e i contenitori che dovranno essere poi raccolti.

In parallelo a questo avvio della raccolta porta a porta nelle frazioni, si lavorerà anche sul centro storico. Sul centro storico è prevista una riqualificazione dei punti di raccolta dei contenitori lungo strada, quindi i contenitori che sono già posizionati all'interno del territorio, con una loro

parziale implementazione; la sostituzione dei contenitori esistenti con contenitori che siano di minore impatto visivo e che riportino le indicazioni in doppia lingua; la soppressione dell'attuale sistema che prevede la raccolta porta a porta per soltanto un Quartiere del centro storico di Urbino per i residenti, e l'integrazione per questa porzione del Quartiere che comprende il quadrante che è posto tra Porta Santa Lucia e Via Raffaello, l'integrazione di una batteria a supporto dei cittadini; la soppressione della raccolta porta a porta....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Dott.ssa LUANA ALESSANDRINI, Resp. Settore Ambiente. Scusate, è una caratteristica che continuo a portarmi avanti.

La sostituzione dei cassonetti, la soppressione del porta a porta per i residenti che in questo momento è vigente, viene fatto in un solo quadrante, che è il territorio che è compreso fra Porta Santa Lucia e Via Raffaello, quindi soltanto i cittadini residenti in quella porzione di centro storico possono usufruire del servizio di porta a porta per la frazione merceologica in teoria dell'indifferenziato.

Si propone anche la soppressione di quella che è invece la raccolta porta a porta del cartone per le utenze commerciali, che in questo momento è effettuata con orario ben preciso e delimitato. A seguito anche questo delle riunioni, si è concordato con i commercianti per effettuare una sostituzione con la raccolta del cartone effettuata in conferimento lungo strada.

Il rinnovo progressivo dei punti di raccolta, dotando i punti di raccolta che sono stati individuati in questo anno e mezzo di monitoraggio come maggiormente soggetti ad abbandono di rifiuti di telecamera e di cartelli informativi per il corretto conferimento;

la programmazione di campagne di ispezione che davano parallelamente all'attivazione di questo rinnovo del servizio, quindi con monitoraggi che verranno fatti con gli Ispettori ambientali, e una ridefinizione, come diceva il Sindaco, di quello che è l'attuale disciplinare di esercizio in funzione, che fa capo ad un contratto molto vecchio; prevede quindi una serie di attività che sono state disciplinate nel momento in cui è stata redatta la convenzione, è stato sottoscritto il contratto con esigenze funzionali strutturali che si sono modificate negli anni; si sono ravviate nuove necessità, quindi è stato dettagliato quello che è il servizio necessario per il centro storico e per le frazioni, quindi per tutto il territorio.

Collaborando con il settore, con la parte dell'economato, il settore a cui fa riferimento tutta la parte economico finanziaria, si lavorerà con Marche Multiservizi per il dettaglio di questo disciplinare.

Avrei finito nella mia velocità. Rimango però a disposizione per domande.

PRESIDENTE. Grazie alla Dottoressa Alessandrini. A questo punto apro il dibattito, anzi chiedendo proprio, approfittando della presenza della Dottoressa, di fare magari interventi e domande specificatamente inerenti la delibera.

Invito anche a prenotarsi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Sulla modalità di raccolta differenziata, anche qui abbiamo a lungo parlato in Commissione, ricordo almeno tre incontri; non ho capito se nel disciplinare che stiamo per andare ad approvare sono stati inseriti i criteri e i parametri per la verifica dell'efficacia di questo tipo di raccolta differenziata.



SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

Ricordate che la collega Forti aveva insistito sull'inserire alcune tipologie di dati che potevano dare la possibilità di controllare l'efficacia di questo sistema di raccolta. In un verbale dovrebbe essere contenuto. Io, guardando la delibera, non ho visto cenni, ma magari mi sono sfuggiti, ai parametri che verranno utilizzati per verificare l'efficacia di questo periodo di sperimentazione per così dire.

Se non sono stabiliti bene i criteri di controllo, io direi che a questo punto Sindaco converrebbe andare avanti applicando a tutta la città questa modalità di raccolta perché, pur non essendo d'accordo con chi dice che, piuttosto che niente, è meglio piuttosto, però a questo punto dico almeno in qualche maniera si potrebbe da subito iniziare con uniformità un programma di raccolta differenziata, per la quale devo dire, nessuno si offenda, che va ringraziata l'azienda, perché la tipologia è stata formulata da Marche Multiservizi, il Comune non ci ha messo niente del suo, e quindi come dire ringraziamo l'azienda con la quale abbiamo collaborato per arrivare a questo punto.

Un'altra cosa che volevo chiedere alla Dottoressa è: i cassonetti che vengono riposizionati nel centro storico, saranno gli stessi? L'ufficio urbanistica ha iniziato a pensare a una riqualificazione delle aree di raccolta, almeno all'interno del centro storico, o questo è un riposizionamento del vecchio? Perché non mi è chiaro neanche questo.

Ho concluso. Non so se ci sono altri interventi. Io per me ho concluso.

**PRESIDENTE.** Prima di dare la parola alla Dottoressa, chiederei di fare tutte le domande che eventualmente i Consiglieri volessero fare, e poi di fare un intervento unico perché altrimenti facciamo solo confusione, per cui i Consiglieri che hanno bisogno di ulteriori approfondimenti o hanno domande da

avanzare o dubbi da chiarire, sono pregati di prenotarsi e di intervenire nel dibattito perché, qualora non ho prenotazioni, io poi do la parola alla Dottoressa Alessandrini e alla Giunta per chiudere, e lascio solo le dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci.

**FEDERICO SCARAMUCCI.** Grazie Presidente. Sarebbe interessante ogni tanto sentire l'opinione dei Consiglieri di maggioranza, non solo quando devono controbattere alle questioni dell'opposizione ma, anche quando abbiamo condiviso un progetto così importante come questo, credo che anche da parte del Consigliere e Presidente della Commissione Rossi mi sarebbe piaciuto ascoltare dei commenti e delle opinioni, ma comunque tant'è.

Detto questo, abbiamo trattato questo argomento in Commissione e credo che sia importante procedere in maniera rapida su questo progetto di questo nuovo progetto di raccolta dei rifiuti. Noi abbiamo partecipato e contribuito come gruppo, anche come PD, attivamente anche nelle riunioni che sono state fatte, anche cercando di portare dei suggerimenti e dei contributi.

Sicuramente il progetto ci auguriamo che possa contribuire ad aumentare notevolmente la raccolta differenziata nella città di Urbino, perché dai dati appunto che abbiamo, il 48,4% come tutti sappiamo naturalmente porta ad uno sbilanciamento rispetto alle cifre che si dovrebbero raggiungere del 65%, che si dovevano raggiungere già da tempo del 65%.

E quindi è importante velocizzare, perché comunque altre città che hanno già iniziato questo tipo di nuovo progetto di raccolta porta a porta hanno raggiunto dei risultati importanti già da diversi anni. Sicuramente un punto di cui avevamo parlato anche nella Commissione, su cui sarebbe importante lavorare e quindi di

conseguenza su cui chiediamo che ci sia un'accelerazione, è il discorso dell'applicazione di questo programma su tutto il territorio comunale.

Capisco, capiamo, sappiamo bene, ne abbiamo parlato, che non è semplice perché comunque bisogna anche vedere come viene accettato dalla popolazione e dai cittadini, perché poi alla fine il Comune, l'azienda, maggioranza e opposizione, possono dire tutto quello che vogliono, ma poi se i cittadini non riescono a mettere in pratica poi dopo le cose che vengono chieste anche da parte di questo progetto, quindi un impegno anche di rispettare determinate regole, poi è difficile anche l'effettiva realizzazione.

Però il fatto che ci sia questo inizio in sole tre frazioni, cioè Canavaccio, Torre e Trasanni, sebbene sicuramente popolate, però potrebbe anche poi verificarsi, questo l'avevamo già detto, ne avevamo già parlato, quindi magari ci vuole un'attenzione anche da parte degli Ispettori di igiene, ho visto che è previsto anche nelle azioni della delibera che ci potrebbero essere, come è stato definito, dei controlli a campione, perché chiaramente tutti capiscono benissimo che un cittadino che risiede in una frazione dove c'è questo tipo di progetto, potrebbe tranquillamente prendere le sue cose e portarle da un'altra parte perché magari non ha voglia di rispettare queste regole. E quindi di conseguenza forse un'accelerazione nell'estensione di questo progetto in tutta l'estensione territoriale dal mio punto di vista sarebbe importante.

L'altra questione è il discorso del centro storico. Qui non ho visto nella delibera e non ne abbiamo parlato in realtà molto, secondo me in maniera sbagliata, durante la Commissione. Secondo me sul centro storico c'è bisogno di un coinvolgimento maggiore degli studenti, perché penso che se per esempio - e questa può essere una proposta magari da valutare anche nel corso della campagna di informazione che verrà fatta,

non mi pare di vedere una cosa simile, poi magari mi preciserete se mi sbaglio - se per esempio fossero coinvolte le Associazioni studentesche nella promozione anche di un certo tipo di rispetto di queste regole del centro storico, io penso che i giovani che hanno magari più sensibilità rispetto anche alla tematiche ambientali, forse, a differenza di come magari si pensa, dice "dove ci sono gli studenti, non si riesce a fare la raccolta differenziata". Invece non è così. Probabilmente gli studenti sono quelli che potrebbero anche avere maggiore sensibilità e quindi una campagna, faccio un esempio, una semplice cartolina consegnata a tutte le matricole da parte dell'Università, in collaborazione con il Comune o con Marche Multiservizi, che arrivano ad Urbino, dove si spiegano anche queste procedure, potrebbe essere un mezzo anche di coinvolgimento dello studente all'interno della comunità cittadina. Spesso diciamo anche in questo Consiglio che lo studente non si sente parte di questa città, non si sente parte di questa comunità, invece penso che potrebbe essere utile.

Quindi coinvolgere le Associazioni studentesche, coinvolgere gli studenti, magari provare con campagne, una semplice cartolina data alle matricole che iniziano a studiare all'Università di Urbino.

Oltre a questo per esempio, una cosa di cui si era parlato in passato ma che poi onestamente, devo dire la verità, neanche quando ero nella precedente legislatura ed ero in maggioranza, avevo portato una proposta che tra l'altro era stata condivisa un po' da tutti, tra l'altro era stata votata all'unanimità, cioè quella di creare una Commissione di valutazione anche di questo progetto, al di là di quella Consiliare, ma una Commissione dove potessero essere coinvolte le Associazioni ambientaliste, gli studenti appunti, le Associazioni di categoria, i commercianti, per valutare e vedere come sta andando il

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

progetto della raccolta differenziata e della gestione dei rifiuti.

Questo perché? Perché è chiaro che in una Commissione Consiliare, come sa benissimo il Presidente Rossi, spesso a volte si dicono anche cose per motivi di contrapposizione politica, che magari non si riesce sempre ad avere un'opinione oggettiva e lineare di come stanno le cose.

Avevamo proposto nel 2013, quindi più di tre anni fa, già nella precedente legislatura, di fare una Commissione dove venissero coinvolti anche i Comitati, anche lo stesso Comitato che lottava contro l'ampliamento della discarica. Insomma una cosa neutra, dove partecipassero anche naturalmente i Consiglieri, ma dove soprattutto venissero coinvolte Associazioni, cittadini. Questo anche perché può essere utile, visto che sono previste le azioni di organizzazione di assemblee di frazione finalizzate all'informazione e formazione dei cittadini, se noi non coinvolgiamo in queste robe le Associazioni, le Proloco, tutte quelle realtà che poi hanno il vero polso della situazione, lo sapete bene, delle realtà delle frazioni, non riusciamo ad ottenere dei risultati concreti dal mio punto di vista, anche se alcuni di noi, alcuni Consiglieri, vivendo direttamente la vita delle frazioni hanno dei rapporti diretti con tanti cittadini, ma sicuramente il coinvolgimento di Associazioni, Proloco, Comitati, tutte queste persone che in qualche modo fanno attività civica nella città di Urbino e, faccio una battuta, anche le Contrade tanto bistrattate da voi della maggioranza che avete bocciato la nostra mozione, chiusa parentesi, potrebbero essere utili per portare questa campagna di informazione e di formazione più direttamente all'attenzione dei cittadini.

L'ultima cosa sui punti di conferimento, però mi aveva già anticipato, volevo fare la stessa domanda del collega, del Capogruppo Sestili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Calcagnini.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie Presidente. Anch'io volevo avere delle chiarificazioni. Volevo sapere innanzitutto se ci sono stati dei criteri per la scelta di quelle frazioni, quindi densità di popolazione, posizione geografica, e come verrà poi deciso in seguito in modo progressivo, volevo sapere se era legato al risultato che si otteneva.

Chiaramente poi ho visto che per fare questo, mi sembra di aver capito, farete delle assemblee di frazione, quindi magari si allaccia un po' all'interrogazione che avevamo fatto all'inizio, dove si può fare un'opera anche maggiore di spiegazione, di prevenzione sull'educazione al rifiuto.

Poi chiedevo alla dottoressa di spiegare un po' meglio cosa intendeva per la riqualificazione del centro storico con nuovi contenitori, lì mi sono un po' persa. Più che altro di avere una spiegazione sulle varie tipologie dei contenitori, come andranno poi gestite le famose isole ecologiche che si trovano anche in frazioni ancora non oggetto della sperimentazione. Quindi delle delucidazioni in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Calcagnini. Credo che si siano esauriti gli interventi da parte dei Consiglieri, per cui a questo punto do la parola alla dottoressa Alessandrini, e successivamente alla Giunta, e poi alle dichiarazioni di voto.

Dott.ssa LUANA ALESSANDRINI, *Resp. Settore Ambiente*. Vado in ordine, inizio dalle richieste del dottor Sestili.

I criteri ed i parametri per la verifica della raccolta differenziata non li abbiamo inseriti in delibera, perché nel momento in cui abbiamo sottoscritto la delega per la vendita delle materie prime a Marche

Multiservizi abbiamo messo la clausola, con impegno che è stato preso dalla ditta con un atto d'obbligo, di darci i dati relativi a quelli che sono stati i quantitativi di conferimento ed il livello di purezza. I dati sono in arrivo, onestamente devono ancora rientrare, sono stati chiesti, stanno arrivando, quindi abbiamo ritenuto che, in virtù dell'impegno che si è presa la ditta nel momento in cui gli abbiamo delegato la vendita delle materie prime, che è una procedura che viene fatta annualmente, quindi è una delega annuale, l'ultima che abbiamo fatto l'abbiamo subordinata a queste condizioni, abbiamo ritenuto che, stante la verifica che comunque la ditta farà, come ha già fatto negli altri Comuni, perché parecchi Comuni della nostra Provincia sono già partiti, le condizioni che erano state richieste durante le Commissioni potevano essere soddisfatte con questo sistema già in atto.

Nulla vieta, vista la progressiva attuazione del servizio e la volontà di condividere poi progressivamente nelle Commissioni Consiliari, di richiedere ulteriori parametri, ed inserirne ancora nel caso in cui le risposte che ci dà la ditta a seguito della delega non fossero soddisfacenti, o i dati che ci vengono presentati a seguito dell'avvio non siano esaustivi.

Per quello che riguarda i cassonetti del centro storico, ad oggi abbiamo già provveduto a togliere alcuni dei cassonetti dalle aree principali sedi monumentali, quindi in piazza nei pressi del Palazzo Ducale, piuttosto che altri punti, sia i cassonetti che i cestini per il conferimento dei rifiuti, nell'ottica della riqualificazione di quelle che sono le principali zone monumentali. L'abbiamo fatto parallelamente alla riqualificazione dei posti auto.

Ad oggi volontariamente non abbiamo individuato ulteriori punti, quindi prevediamo intanto una sostituzione con quelli che saranno

contenitori monocromatici, in tinta unita, con il coperchio del colore della materia che sarà differenziata, quindi plastica piuttosto che carta, piuttosto che giallo, rosso, il colore standard, e l'adesivo del medesimo colore in doppia lingua, italiano ed inglese.

Volontariamente non siamo andati ad individuare dei punti nel centro storico, perché, dovendo sopprimere anche il porta a porta del cartone per i commercianti, abbiamo inserito appunto in delibera la necessità di poter parametrare e rendere flessibile questo posizionamento in funzione delle esigenze, per cui mano a mano che andremo a sostituire questi servizi dovremo valutare quali sono i punti. Chiaro che rimarrà il parametro principale, quindi quello di cercare di non posizionare i cassonetti in prossimità dei principali punti storici e dei principali monumenti, cosa che abbiamo già iniziato a fare.

Se sono stata esaustiva, vado avanti. Procedo? Procedo.

Il Dottor Scaramucci ci chiedeva l'applicazione in tutto il territorio. Le frazioni che abbiamo individuato sono state scelte in base anche su confronto diretto con la ditta, perché sono le frazioni più prossime ai confini comunali, quindi sono quelle che maggiormente risentono di conferimenti nei cassonetti che vengono fatti da fuori Comune o dalle zone limitrofe. Applicate queste tre, chiaramente faremo un sistema di progressiva messa a sistema di quelle che saranno le attività di avvio. Presumibilmente si procederà muovendoci sul confine comunale, comunque sia andando per densità di popolazione.

Per la condivisione, noi avevamo previsto la condivisione, come diceva Scaramucci, nelle Commissioni Consiliari. Qui lascerò poi al Sindaco le valutazioni per la creazione di una apposita Commissione, ed il

coinvolgimento del Proloco e delle associazioni era auspicato in quelle che saranno le assemblee di quartiere, ben venga se faremo una Commissione.

Credo di avere risposto con questo anche alla domanda della dottoressa Calcagnini.

Le politiche di educazione ambientale sono state parzialmente elaborate dall'ufficio, quindi abbiamo redatto una serie di proposte, di progetti di educazione ambientale, devono ancora partire, vorremmo farli partire per la fine dell'anno, dando seguito a quello che era un lavoro connesso al decoro urbano in generale, quindi connettere il decoro urbano con l'educazione ambientale; il progetto è in via conclusiva nella sua costruzione, e quindi speriamo di poter avviare tutti insieme, comunque di potenziarlo con questa occasione.

Ho concluso.

**PRESIDENTE.** Grazie dottoressa Alessandrini. Non so se la Giunta vuole aggiungere qualcosa. La parola al Sindaco.

**MAURIZIO GAMBINI, Sindaco.** Grazie. Semplicemente per dire che, come ho avuto occasione di dire in altre volte, siamo andati, allungando il tempo di inizio del progetto, perché chiaramente c'è stata tutta una valutazione, che non ritorno a dire, che ci ha fatto perdere un po' di tempo.

Anche in merito al discorso della progressione delle aree del nostro territorio, abbiamo intenzione questo fatto di partire a step, ci permette anche di fare meglio le riunioni, quindi la comunicazione con i cittadini, perché chiaramente il Comune di Urbino, essendo molto grande come territorio, i luoghi da intervenire sono molti dove intervenire, anche perché è bene farla bene, cioè questo obiettivo che dobbiamo raggiungere a livello anche di percentuale di raccolta differenziata sono obiettivi

provinciali, e quindi diciamo che non è che ci cambia qualcosa se arriviamo sei mesi prima o sei mesi dopo, l'importante è che tutta la Provincia, tutto l'ambito raggiunga l'obiettivo, quindi non è che noi determiniamo per il nostro Comune il fatto dell'evitare la sanzione europea, oppure altri parametri che dobbiamo rispettare. Quindi è bene che quello che facciamo riusciamo a farlo bene. Partendo per step secondo me ci dà meglio la possibilità di spiegare e andare in quei territori, che saranno abbastanza veloci.

Uno degli obiettivi e dei risultati che siamo riusciti ad ottenere è che Marche Multiservizio ci ha dedicato tutta la ristrutturazione delle isole ecologiche in questo progetto, a carico della stessa Marche Multiservizi. Quindi laddove abbiamo iniziato ad intervenire oggi le isole ecologiche, se vediamo la Piantata, Palazzo dell'Orologio, adesso cominciano ad essere isole ecologiche decenti. Ancora ne abbiamo tante da fare, però ne abbiamo fatte una quindicina, ed i 50-60 punti da riqualificare sono a medio termine tutti da riqualificare, quindi su tutto il territorio faremo la riqualificazione delle isole ecologiche.

Il sistema ci permetterà di raggiungere gli obiettivi anche come Comune, ma credo che anche come società, e quindi come ATA noi raggiungeremo l'obiettivo del 65% a brevissimo, perché molti Comuni già si stanno attivando, allineando su questo sistema, e laddove sono partiti sono passati dal 40% all'80% in pochi mesi. Quindi è chiaro che adesso sta a noi sensibilizzare, aiutare la società. Dico sempre "aiutare la società", perché noi abbiamo delegato tutto il processo a Marche Multiservizi, quindi è anche loro compito farci raggiungere l'obiettivo, quindi diciamo che noi li supportiamo, ma di fatto ci devono fare tutto il servizio, compreso quello dell'informazione e della sensibilizzazione, quindi in questo ci devono supportare, perché siamo stati

criticati, secondo me impropriamente, quando c'è stato un allineamento delle tariffe quest'anno, perché l'anno scorso non l'avevamo permesso, visto che la tariffa dall'anno scorso in poi la decide l'ATA, e non è che noi la decidiamo, quindi non abbiamo più quel potere contrattuale diretto con Marche Multiservizi, quindi quello che ha puntato questa Amministrazione è avere più servizio, miglior servizio, più investimenti nel territorio ai fini ambientali, quindi tutta la riqualificazione delle isole ecologiche, che è un investimento molto importante per tutto il territorio, quindi non era proprio dovuto, ha fatto parte di quella contrattazione che si è messa in campo, non potendo più intervenire sulla tariffa, ma bensì solo sulla qualità del servizio. Quindi su questo, solo su questo, siamo potuti intervenire.

Io sono particolarmente contento per questo progetto ma che si integra nella riqualificazione impiantistica, che avremmo occasione di parlarne, perché ci sono delle interrogazioni. Purtroppo la Consigliere Forti, come ha preannunciato il nostro Presidente, ha avuto un incidente stradale; mi sono appena assicurato che non ha avuto problemi personali, però non potrà essere presente, e quindi non potremmo discutere le interrogazioni che erano proprio inerenti a questo tema delle discariche, dei problemi o delle opportunità che si stanno avvicinando, perché finalmente riusciamo a cominciare a ragionare su un discorso complessivo di rifiuti a livello provinciale che va nella direzione giusta, con le impiantistiche adeguate, rispettando le normative di legge, perché oggi stiamo lavorando in deroga.

Il nostro impianto di Ca' Lucio per la separazione e la stabilizzazione è un impianto in deroga, non è un impianto che deve funzionare in questo modo, quindi quel progetto di riorganizzazione dell'impiantistica che abbiamo

comunicato è un obbligo, non è una facoltà. Non è che si può non fare. Quindi nell'ambito di questo progetto il risultato che noi abbiamo ottenuto come città è quello della diminuzione delle cubature e del tempo della chiusura della discarica.

Questi sono gli obiettivi che abbiamo messo noi. Dentro questi obiettivi Marche Multiservizi, l'ATA, si è organizzata per riorganizzare tutta l'impiantistica, l'organizzazione dei rifiuti.

Al di là di quello che dal punto di vista giornalistico qualcuno espone, quello è stato un obiettivo che noi come Amministrazione abbiamo posto, e sulla quale l'ATA, e soprattutto la società che deve organizzare il servizio si è orientata, e per fortuna siamo stati ascoltati.

Questo credo che, al di là che la collaborazione con il Presidente dell'ATA, con Tagliolini, con la Provincia, con l'Unione Montana, tutto un processo che abbiamo fatto in Comune, ma chiaramente gli obiettivi che noi abbiamo posto fanno perdere - e questo va detto - delle risorse all'Unione Montana, quindi non è una cosa da poco, cioè la diminuzione delle cubature alla discarica di Ca' Lucio fa perdere una quota alla proprietà, quindi c'è stata una condivisione con gli altri Comuni, ma è stata un'imposizione del Comune di Urbino, e che era doverosa per rispettare quel territorio, che da troppi anni è martoriato dalla presenza della discarica. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. A questo punto se ci sono dichiarazioni di voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossi.

**NICOLA ROSSI.** Per dichiarazione di voto, così soddisfo anche la richiesta, volentieri, del Consigliere Scaramucci.

Questo è stato un argomento abbastanza dibattuto in Commissione, se ne è parlato molto, se oggi arriviamo qui a

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

proporre una delibera è perché naturalmente siamo favorevoli.

Questo tipo di procedura doveva partire prima in Urbino, poi si è dato privilegio a richieste di altre alternative, con preventivi che ci hanno ritardato, ma questo procedimento di raccolta è già stato attivato in altri Comuni, tipo Mercatello e Borgo Pace, anche se Comuni con caratteristiche diverse da quelle di Urbino, ma ha dato dei risultati ottimi, quindi il consolidato è certo.

Io sono d'accordo anche con il Consigliere Scaramucci che il centro storico vada analizzato meglio. Qualche tentativo precedentemente è stato fatto sulla raccolta porta a porta, però il centro storico di Urbino ha una popolazione non tutta di residenti tipici, ha delle vincolistiche urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, che comunque non sono forse in sintonia con un tipo di raccolta porta a porta, però questo è un inizio, inizieremo a fare questo tipo di procedura se oggi verrà votata dal Consiglio, e comunque ci sarà tempo anche per studiare soluzioni, perché l'obiettivo comunque è quello di dare al meglio il servizio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Rossi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Era per confermare il nostro voto favorevole a questa delibera, perché, come è stato detto già in modo molto esaustivo da parte di tutti, è stato analizzato lungamente nelle Commissioni Consiliari, è un progetto importante, un progetto che riqualificherà e darà naturalmente dei risultati importanti - lo speriamo - dal punto di vista della raccolta differenziata.

Come ha detto anche il Sindaco, si stanno facendo interventi per quello che riguarda anche la riqualificazione delle isole ecologiche in tutto il territorio comunale, quindi è un progetto che va

appoggiato completamente, perché va nella direzione proprio della salvaguardia dell'ambiente, che poi è anche legato alla chiusura della discarica, perché, di conseguenza, maggiore è la raccolta differenziata, quindi minore è il rifiuto che deve essere depositato in discarica, quindi assolutamente è un voto favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Il percorso seguito credo che sia da utilizzare come esempio anche per altri progetti dell'Amministrazione, perché comunque è vero che è stato lungo, ma ha dato modo di poter partecipare, contribuire e condividere i dubbi, ma anche naturalmente le proposte da parte di tutti.

Noi diamo fiducia, naturalmente a tempo, all'Amministrazione del Sindaco Gambini...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

FEDERICO SCARAMUCCI. Un po' di tempo qui ci vuole per raggiungere i risultati con questa roba! Quindi diamo fiducia, perché comunque pensiamo che sia la direzione corretta, però naturalmente saremo attenti a valutare poi se questo percorso viene portato avanti in maniera rigorosa, e naturalmente insieme alla società Marche Multiservizi, perché ripeto quello che ho già detto anche prima, che poi l'avete detto un po' tutti, naturalmente ci vuole anche un grande coinvolgimento dei cittadini in questa cosa, e non è semplice, perché effettivamente quando si chiede al cittadino di collaborare, e anche di impegnarsi in progetti di civismo, sostanzialmente poi dopo va sempre continuamente alimentato anche questo coinvolgimento, perciò noi cercheremo di

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

dare nel possibile il nostro contributo, quindi votiamo a favore.

*(Esce il Consigliere Magnanelli: presenti n. 13)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto.

A questo punto pongo in votazione la delibera "Variazione parziale del sistema di raccolta dei rifiuti vigente e riqualificazione dei punti di raccolta".

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE. Ringrazio la Dottoressa Alessandrini.

### **Adozione variante parziale al P.R.G. per la realizzazione di un centro ippico ed attività equestri in località San Giacomo in Foglia.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Adozione variante parziale al P.R.G. per la realizzazione di un centro ippico ed attività equestri in località San Giacomo in Foglia.

Prima di dare la parola all'Assessore Cioppi chiedo di distribuire, ci sono due ordine del giorno ed una mozione.

Consigliere Sestili, mi segue per favore? Sto dicendo che prima di iniziare a discutere l'ultimo punto in delibera faccio distribuire i due ordini del giorno: un è quello relativo a Moretti, che lei aveva presentato lunedì scorso, la mattina prima del Consiglio; ed uno è quello relativo al questionario dei dipendenti, sul

benessere dei dipendenti. Era solo per informare che....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. No, adesso facciamo illustrare. Ho detto solo che mentre l'Assessore Cioppi illustra viene consegnato, magari uno non riusciva a capire che cosa fosse. Prego Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Grazie Presidente. Nel frattempo che montiamo il proiettore, perché magari vi faccio vedere alcune tavole collegate a questa proposta di delibera, ve la illustro sinteticamente.

La ditta Tenuta Santi Giacomo e Filippo ha presentato un progetto per la realizzazione di un centro ippico in località San Giacomo in Foglia, nell'area limitrofa dove l'azienda ha già una struttura ricettiva turistica.

L'area è inserita nel P.R.G. all'interno del Parco del Foglia e di Pallino. Il Parco del Foglia e di Pallino è un'area di un particolare interesse paesaggistico e di valore storico culturale, ed è diviso in tre zone: l'occidentale, la centrale e l'orientale. Questo intervento proposto è nella zona orientale, dove già il P.R.G. prevedeva la realizzazione di un campo da golf, una zona F, che doveva essere connessa obbligatoriamente all'attività turistica.

L'intervento proposto ha un dimensionamento di superficie utile lorda di 4.000 metri quadri, e gli uffici hanno presentato una pratica di verifica di assoggettabilità VAS, che sarebbe la valutazione ambientale strategica.

Gli uffici della Provincia hanno esaminato la pratica ed hanno confermato la non assoggettabilità VAS, però nel contempo hanno dato alcune prescrizioni, proprio per il fatto che l'area ha un particolare interesse naturalistico, paesaggistico e di assetto idro-geomorfologico.



La variante è necessaria proprio perché il P.R.G. prevede una zona F destinata a campo da golf, e la proposta invece è di notevolmente ridimensionare quest'area, quindi viene esclusa la realizzazione del campo da golf, e viene proposta questa realizzazione di una superficie di tipo F destinata alla realizzazione del centro ippico.

Come prevede adesso anche il P.R.G., il campo da golf era strettamente connesso all'attività turistica ricettiva, tramite una convenzione che doveva essere obbligatoriamente sottoscritta dalla ditta. Anche nella variante per realizzare il centro ippico verrà richiesta una convenzione che l'azienda Tenuta Santi Giacomo e Filippo doveva sottoscrivere obbligatoriamente.

Fra l'altro prima dell'adozione definitiva la variante dovrà essere anche soggetta al parere della Sovrintendenza perché, come dicevo, è di particolare pregio paesaggistico.

Viene richiesta la immediata eseguibilità, e adesso magari vi faccio vedere alcune tavole più significative, se mi viene collegato il proiettore.

Vi faccio vedere alcune tavole velocemente, per chi non ha visto le tavole allegate.

Questa è la tavola dell'insediamento, e con il cerchio rosso è indicata l'area interessata dalla variante.

Come dicevo, rispetto all'area che il P.R.G. prevedeva come campo da golf, è un'area molto limitata, nella parte che si avvicina più al fiume Foglia di proprietà della Tenuta Santi Giacomo e Filippo, quindi avete capito la zona interessata.

Questa è la vista aerea.

L'area è servita da alcune strade interpoderali, non di uso pubblico.

Questo qui è il centro ippico, il galoppatoio coperto; poi c'è l'area 3, che è la zona a parcheggi; la 4 è una strada carrabile che va a servire il centro ippico; la 1 è la scuderia che ha un giardino pensile, è completamente interrata, e

questa la ritengo una soluzione molto buona.

Adesso vado alla tavola 9, che è invece il planivolumetrico. Anche le caratteristiche architettoniche sono di pregio. La copertura è realizzata con un colore mimetico per un migliore inserimento paesaggistico.

La copertura è a volta.

Queste sono le scuderie, che sono completamente interrate.

Questo è il galoppatoio coperto, e qua c'è la parte della selleria.

Come dicevo, questa è la copertura a volta.

Poi vi faccio vedere anche le piante del galoppatoio, che è la tavola 10.

Questa è la pianta del complesso.

Questa qua è la zona coperta del galoppatoio. Qua c'è la selleria, invece la parte più alta.

Queste qua sono le scuderie, dove vengono gestiti i cavalli.

Mentre invece vi faccio vedere la tavola dei prospetti, per anche rendervi conto della qualità che è stata adottata, anche come qualità architettonica. Sono prospetti e sezioni, scusate che è ruotata, ma sono pdf bloccati, proprio per essere collegati alla delibera.

L'inserimento paesaggistico è molto buono, proprio anche in relazione alle specifiche che sono state chieste dai valutatori della valutazione di impatto ambientale.

L'ultima tavola, la 13, vi fa vedere le infrastrutture, cioè sono stati studiati anche i collegamenti viari per dare facilità di arrivo e di uscita dal centro ippico.

Questo è tutto. Grazie Presidente.

Come dicevo, è richiesta l'immediata eseguibilità per poter avviare la realizzazione del complesso.

PRESIDENTE. Grazie. Se abbiamo finito la proiezione, possiamo anche chiudere. Si è prenotato il Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie. Presidente. Abbiamo ascoltato anche la spiegazione dell'Assessore.

Siamo favorevoli a questa delibera, perché pensiamo che possa essere utile anche come strumento che possa anche portare turismo. Adesso è un settore un po' di nicchia, un po' l'ho seguito, però effettivamente, conoscendo anche un po' la realtà, ci possono essere delle possibilità anche di realizzazione di concorsi equestri, e quindi comunque può diventare una realtà importante nel panorama non solo locale, ma anche nazionale, o auspicabilmente anche internazionale.

E' chiaro che queste strutture, queste realtà poi, oltre al lavoro che gli operatori privati svolgono per realizzarlo, per organizzare delle iniziative, delle attività, degli eventi, debbono necessariamente anche abbinarsi, come succede anche in altre realtà che ho avuto occasione di conoscere, ad una forte promozione della destinazione turistica equestre da parte del pubblico, il quale pubblico non significa sempre solamente il Comune, perché ovviamente c'è un lavoro di rete, di sinergia anche con tutto il territorio, con la Regione stessa. Poi naturalmente io sono a favore del sì al referendum costituzionale, se passerà il sì, il turismo, come molti di voi sanno, passerà in capo allo Stato.

Quindi cosa significa? Adesso non centrava esattamente con questa delibera, però colgo l'occasione anche per fare una riflessione sulla tipologia di promozione turistica, perché è chiaro che se la città di Urbino avrà - come avrà - sicuramente un centro federale sportivo dove possono essere organizzate manifestazioni di carattere calcistico per i ragazzi, votata all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale, perché comunque tutti abbiamo ritenuto un'occasione importantissima per la città; se la città di Urbino avrà un centro ippico come questo, che comunque sarà un centro

ippico importante, con tutte le caratteristiche che necessitano per una realtà dove, appunto, si praticano sport equestri; se queste attività possono portare, come mi auguro, anche altre occasioni di miglioramento anche degli impianti sportivi, che possono ulteriormente consentire di portare risorse e anche investimenti da parte di privati che possono decidere di realizzare nuova impiantistica, che serve anche naturalmente non solo per attirare turisti nuovi di settore, ma anche per far crescere e sviluppare economicamente la nostra città, tutto ciò va accompagnato con un forte stimolo da parte del pubblico, e quindi sicuramente non del Comune, ma sicuramente a partire dal Comune, dalla realtà della Amministrazione, che dovrà cercare di lavorare in sinergia con le altre realtà che ci sono nella Regione Marche, e quindi fare delle promozioni insieme, soprattutto nelle fiere di settore insieme alla Regione Marche, e naturalmente un domani, mi auguro, dopo il 4 dicembre, anche con lo stesso Governo, e quindi con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turistiche, quindi con il MIBAT, perché è chiaro che se il privato realizza un centro come questo, se poi non c'è una promozione della destinazione turistica equestre, come può essere Urbino, nell'ambito nazionale, è un investimento che sicuramente è importantissimo per la città, ma che poi potrebbe rischiare di non portare quei risultati che magari gli stessi operatori che lo realizzano si auspicano.

Quindi ho colto l'occasione anche per fare una riflessione su di noi, cioè su come vogliamo anche aiutare la promozione di Urbino e del territorio come destinazione turistica, anche per questo tipo di realtà sportive.

Per esempio, visto che, divagando, Pesaro ha vinto la Città Europea dello Sport, diventerà Città Europea dello Sport 2017, perché la Città Europea dello Sport 2017, cioè Pesaro, non potrebbe avere

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

anche ad Urbino degli impianti dislocati per poter realizzare delle manifestazioni anche ad Urbino? Potrebbe essere un'idea. Poi chiaramente l'Assessore allo Sport non c'è, quindi anche qui non sappiamo con chi parlare, però c'è il Consigliere delegato Vetri, e quindi invitiamo il Consigliere delegato Vetri a fare una riflessione su questo, cioè utilizzare, sfruttare l'occasione di Città Europea dello Sport di Pesaro per poter magari anche fare lavorare l'impianistica che ci sarà ad Urbino, perché sicuramente può essere un'occasione.

Lanciamo una proposta, visto che ci dite che criticiamo sempre, lanciamo....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

FEDERICO SCARAMUCCI. Sì, però non mi devi sempre ribattere dicendo quello che hai fatto. Noi facciamo delle proposte e lanciamo delle idee.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ci atteniamo, per favore!

FEDERICO SCARAMUCCI. Però, Presidente, dica anche ai Consiglieri della maggioranza....

PRESIDENTE. Ho capito, Federico, ma sei partito da una delibera per parlare, concedimi, di tutt'altro!

FEDERICO SCARAMUCCI. Se volete posso anche solamente sparare a zero!

PRESIDENTE. Abbiamo una delibera di urbanistica...

FEDERICO SCARAMUCCI. Possiamo anche parlare del nulla e solo attaccarci a vicenda, però siccome sono sicuro che...

PRESIDENTE. Questo è un Consiglio che paradossalmente non discute mai delle delibere che porta!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Mi pare che abbia illustrato tecnicamente.

FEDERICO SCARAMUCCI. Presidente, non divaghi anche Lei, ci tenga il punto.

PRESIDENTE. Appunto!

FEDERICO SCARAMUCCI. Io ho semplicemente colto l'occasione, parlando di....

PRESIDENTE. Se mi torna sulla delibera, per favore. Visto che lei mi ha detto "si attenga al punto", lei parli della delibera!

FEDERICO SCARAMUCCI. Va bene. Mi dispiace se ho voluto provare a ragionare insieme di qualcosa di interessante e utile per la città. La prossima volta, nella prossima delibera non ne parleremo più, però era solo un'occasione per dire che siamo favorevoli e abbiamo provato a discutere. Se qui non si può neanche più discutere di niente, farò solamente le interrogazioni, mozioni e ordini del giorno contrarie all'attività dell'Amministrazione.

PRESIDENTE. Non è che non si può discutere, però discutete solo voi, se uno interviene... Non ho altri interventi prenotati. Non so se la Giunta ha bisogno di fare repliche.

*(Entra il Consigliere Magnanelli:  
presenti n. 14)*

PRESIDENTE. La parola al Sindaco. Si attenga al tema.

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

*(Esce il Consigliere Scalbi:  
presenti n. 13)*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io chiaramente ritengo estremamente positivo questo intervento, e quindi mi pare che anche dal punto di vista dell'impatto dal punto di vista architettonico è sicuramente un intervento positivo, che impatta pochissimo, e anche la struttura è stata fatta con tutti i crismi.

L'affermazione del Consigliere Scaramucci che non c'è l'Assessore allo Sport, l'Assessore allo Sport c'è, è presente, è sempre attivo, ed è il Sindaco, che ha fatto nel settore dello sport molto più in questi due anni che quello che è stato fatto in vent'anni prima, perché è così. Avete lasciato il tennis senza spogliatoi; non c'era un campo in sintetico e lo stiamo facendo; stiamo diventando centro federale; facciamo il parco dell'aquilone.

Voi non potete fare le insinuazioni e sperare che nessuno risponda! In questa città finalmente lo sport sta....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Finalmente in questa città c'è adeguata attenzione al settore dello sport. Ma non è che c'è bisogno che lo diciamo noi, lo diranno i fatti.

Voi parlate, facendo delle insinuazioni pesanti su tutti i fronti. Il Consigliere Vetri, che si occupa, giustamente, su mia delega, di alcune fasi del settore dello sport, che sono fatte sulla base dell'impostazione che ha fatto la Giunta, il Sindaco che ha l'Assessorato allo Sport, che sta dando risposte a 360 gradi, mi permettete di dire che io ho fatto il Presidente dello Schieti Calcio per dieci anni, il Comune non ha fatto mai niente!

Noi ci siamo insediati, abbiamo fatto l'illuminazione nuova, messo a posto gli spogliatoi.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Mi faccia finire, perché sono state fatte delle affermazioni dal Consigliere Scaramucci.

Al campo di Varea dove non c'erano neanche le luci, che il sottoscritto, da società, ho fatto con i soldi propri l'illuminazione, sistemato tutte le situazioni, e adesso stiamo facendo degli interventi. Non potete negare che a Urbino non c'era un campo in sintetico, che c'è in qualsiasi paesino dove andiamo intorno. E ci venite a dire adesso "l'abbiamo votata anche noi". Ci mancherebbe altro che avreste votato contro!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma perché fa queste affermazioni? Perché fa queste affermazioni? Tanto è inutile che continuate a dirlo, è sotto gli occhi tutti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusi Consigliere, io l'ho ascoltata. Consigliere, l'ho ascoltata! Lei sono cose che non vuol sentire!

Avete fatto un'interrogazione per dire che dobbiamo andare avanti con il parco dell'aquilone, che questo riguarda sempre lo sport, perché il tempo libero....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma perché fa queste affermanti? Che abbiamo fatto una variante alle Cesane per fare questo, e ancora ci continuate a dire... Possiamo stare qui a disquisire le ore su questo argomento.

E' anche poco corretto da un punto di vista etico venire a dirci "allora perché andate avanti". Voi avete mal considerato che qui chi governa non è che proprio è sprovveduto completamente, e pensate

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

che siccome noi facciamo delle azioni, e poi voi le ribadite con gli ordini del giorno, qui non è che siamo nati ieri sera, c'è l'Assessore Guidi che fa politica da un po' di tempo, che fa Amministrazione.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lui più di me, però anche io.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io, Presidente, faccio una mozione d'ordine, perché qui si sta nell'aula ad insultare i Consiglieri e gli Assessori, come è successo questa sera, e poi quando noi rispondiamo ci dite che non rispondiamo, o rispondiamo come ci pare a voi.

Voi andate fuori tema, parlate di una cosa, e poi pretendete che noi stiamo zitti. Questo è un po' troppo!

Diciamo che questo intervento si inserisce in un contesto complessivo, che qualifica il settore turismo e sport, perché di uno sport si tratta.

Vorrei ricordare che, come diceva prima il Consigliere Vetri, tutte le azioni che lei ha auspicato sono già partite, cioè lei le auspica, Consigliere Scaramucci, invece noi le abbiamo già fatte, siamo alla seconda fase, e lei vorrebbe dirci che bisogna fare quella cosa, come il percorso delle bici con un sistema che stiamo organizzando con gli alberghi per il turismo ciclabile, come il PIL che stiamo portando avanti sulle piste ciclabili, sulla Torre Cotogna con Montecalvo, Tavoleto, Isola del Piano e Petriano.

Sono tutte azioni che stiamo facendo in questa direzione, e voi vorreste dirci che queste cose le dobbiamo fare, quando le abbiamo già fatte!

E' chiaro che uno fa una proposta, cioè dire "dovete fare il parco dell'aquilone", come se fosse un'idea vostra, che era nel nostro programma elettorale, l'abbiamo attuato subito, e dirci

con una mozione che lo dobbiamo fare... E' chiaro che uno può essere furbo e presentarlo due giorni prima della istituzione di un servizio, di un'azione, però non è che lo può fare dopo e pretendere che noi la votiamo come se fosse... Purtroppo è così.

Non si può pensare di fare delle insinuazioni, anche pesanti, e poi pretendere che noi stiamo zitti a subire i vostri insulti.

Siete arrivati questa sera a dire che i Consiglieri si sono invaghiti di Gambini! Siccome avete visto che c'è una coesione da parte della maggioranza forte, veramente forte e coesa, c'è una situazione giusta per la città, per poter fare, e questo chiaramente vi dà fastidio. Mi dispiace, però dovete prenderne atto. Questo è. Finalmente si lavora in serenità, e non è stato fatto facile arrivare alla serenità, come sapete bene, però questo è, ne dovete prendere atto.

Questo è un progetto che noi approviamo con molto entusiasmo, perché questo è un pezzo importante del nostro turismo e del nostro territorio. Ce ne sono tanti altri in progetto, che arriveranno a breve, dalla Data, dalle sedi per gli aquiloni. Noi abbiamo già fatto la ricognizione per verificare i siti dove devono andare le contrade, e dove deve andare l'associazione delle contrade, e poi voi arrivate con la mozione e dite "volete fare questa cosa?", che l'abbiamo già fatta!

Cerchiamo di operare, se volete collaborare, se tutti vogliamo collaborare, a cose concrete, e smetterla con la polemica, che non serve a niente e a nessuno.

Qui prima è stato detto che non sono tranquillo. Io sono più che sereno, proprio tranquillissimo. Come adesso non so mai stato tranquillo! Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Apro le prenotazioni per dichiarazione di

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Solo per esprimere l'intenzione di votare convintamente sì, quindi favorevole a questa delibera, perché, come è stato detto abbondantemente sia dalla maggioranza, dal Sindaco, ma anche dall'opposizione quando non siamo andati fuori tema, è un progetto importante per il territorio a livello turistico, in una zona dove si esprime già un turismo di qualità, quindi credo, senza farla troppo lunga, che questo è uno di quegli interventi, di quelle varianti che vengono anche fatte, come ho letto anche dalla delibera sono state fatte già più varianti per ottenere questo risultato, magari ce ne fossero anche altre di questa qualità anche in futuro.

Quindi convintamente favorevoli a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. La mia collega Calcagnini mi suggeriva di riuscire a finire i Consigli prima delle 18.15, perché poi al Sindaco gli subentra la seconda versione, la versione B di Gambini! Dalle 15 alle 18 ancora tiene, dopo le 18 Gambini bis!

Onestamente, Sindaco, mi dispiace molto di questa sua reazione. E le dico perché? Perché veramente oggi mi è sembrato che, sia nel discorso sulla delibera su Marche Multiservizi e sulla raccolta differenziata, che su questa delibera che riguarda il centro ippico, veramente noi avevamo provato a dare un contributo molto, molto corretto, anche nei confronti della maggioranza, dando atto che comunque le cose le avete proposte, le abbiamo condivise, e noi le votiamo a favore.

Io non capisco veramente, e mi dispiace questo continuo retro-pensiero, e

quindi veramente la invito a provare a non averlo più questo retro-pensiero, questa rabbia, questo rancore sul fatto che, siccome certe cose non erano state fatte, adesso che vengono fatte bisogna sempre dire chi le ha fatte....

Mettiamola così: anche noi cercheremo di impegnarci per evitare di dire che certe cose che sono state fatte prima, adesso non sono state fatte, perché veramente se nessuno fa un attimino un passo verso l'altro, qui saremo tutte le volte a scagnerare "questo l'hai fatto", "quello l'ho fatto io", "quell'altro l'ha fatto l'altro". Non si può andare avanti così.

Io capisco che dopo tanti anni in cui Lei è stato all'opposizione...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

FEDERICO SCARAMUCCI. Beh, Diversi anni. Ora si trova a guidare la città, e naturalmente ha entusiasmo e voglia anche di rivendicare i risultati che Lei crede di portare per la città, che tra l'altro a volte glieli abbiamo anche riconosciuti, quindi questo non può neanche negarlo.

Veramente chiedo di tenere, se possibile, nei prossimi Consigli, perché tanto ormai adesso abbiamo superato le faticose 18.15, di tenere un atteggiamento più collaborativo anche nei nostri confronti, perché non è vero che c'è sempre un retro-pensiero nostro di voler mettere il cappello sulle cose, di voler dire che comunque una cosa l'avevamo fatta noi, l'ha fatta Lei. Basta. Il passato è passato, dicevano i napoletani "scurdammoce o passato" e pensiamo al futuro.

La battuta che le faccio è solamente questa, poi dopo comunque cercherò anche di evitare di fare questo tipo di discussioni. Sulla questione dello sport non è che Lei può dire, come noi non possiamo dire, ovviamente, "non è stato fatto niente", ma neanche lei può dire alle

precedenti Amministrazioni, che tra l'altro non mi vedevano neanche nella Giunta, ma solo nel Consiglio come Lei, non può dire "non avete fatto niente", quando l'Assessore era Lorenzo Tempesta, che adesso Lei ha premiato nominandolo Presidente della Urbino Internation Center, perché poi non è credibile questa nomina.

Faccio questa parentesi, e poi chiudo, perché questo è un argomento che se, immagino, lo sollevo, nuovamente esplosione del Sindaco Gambini. Abbiamo semplicemente provato a dire che questa delibera che avete portato la condividiamo. Abbiamo provato a fare delle riflessioni su come poteva essere sviluppata ulteriormente.

Se ci sono degli accordi su cui state lavorando, cose che state facendo, come Lei ha menzionato brevemente, benissimo. Magari fatecele sapere, magari condividetele, magari fate delle Commissioni in più. Le Commissioni tra l'altro non si riuniscono quasi più, tranne quella del Presidente Rossi; le altre non si riuniscono praticamente più, sono scomparse, non si sa più niente.

Il discorso che state facendo sul ciclo-turismo, benissimo, siamo contenti, lo sosteniamo, ma fatecelo sapere.

Il discorso che Lei dice che state facendo degli accordi con Pesaro Città Europea dello Sport, come dice il Consigliere Vetri, benissimo, le sosteniamo. Ma come facciamo a saperlo se non ce lo dite, o non lo dite a nessuno? Non possiamo saperlo. Tra l'altro questo discorso non ne abbiamo neanche parlato in maniera così dettagliata, sono solamente idee che sono venute fuori oggi discutendo, parlando.

Se questo Consiglio deve essere costruttivo, può esserlo anche in queste occasioni, parlando tra noi, semplicemente confrontandosi.

Veramente, non ci dà fastidio se le cose si fanno, quindi io chiedo che Lei non abbia più questo pensiero sul fatto

che a noi dà fastidio se le cose si fanno, perché, come Lei ben sa, le Amministrazioni non sono eterne, i Sindaci non sono eterni, non possono durare più di due mandati, quindi quando Lei finirà il suo mandato (io chiaramente mi auguro solamente uno, Lei naturalmente penserà due) comunque ci sarà un'altra Amministrazione, che sia guidata dal PD o da un altro partito, io non lo so questo, ma comunque le cose che sono state fatte, prima quindi per esempio gli impianti di prima, Lei adesso se le ritrova. Se Lei adesso realizza degli impianti e li fa bene, quelli dopo se li ritrovano.

Cominciamo a ragionare un attimino anche in questo modo, perché anche perché è impossibile che un'Amministrazione in cinque o in dieci anni riesce a portare avanti dei progetti complessi. Lei citava la Data, citava la risistemazione di percorsi anche cicloturistici importanti. Quelle cose non si fanno in pochi anni, ci vogliono molti anni, forse non basta una legislatura.

Io l'ho messa lì così, quindi magari potrebbe essere anche una sfida interessante con il nuovo Partito Democratico, che si sta ricostruendo, quindi di conseguenza può essere una buona cosa.

A parte gli scherzi, non veda - e chiudo, scusi Presidente - sempre un retro-pensiero in tutto quello che diciamo, perché se no non proponiamo, non parliamo più di niente, veniamo qui, criticiamo e basta; Lei ci risponde e si arrabbia, e poi intorno a mezzanotte andiamo tutti a casa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Noto che aumentano gli invaghimenti. Come erano prima, Sindaco? Noto che aumentano le persone che si invaghiscono da un banco all'altro!

Non ho altri interventi per dichiarazioni di voto, quindi a questo punto pongo in votazione la delibera.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE. Abbiamo terminato i punti all'ordine del giorno.

### **Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Io ho fatto distribuire sia la mozione che avevamo detto lunedì di ripresentare in maniera modificata dal Capigruppo Sestili, e l'ordine del giorno.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Io chiedo la sospensione e la riunione dei Capigruppo per cinque minuti per l'accettazione....

PRESIDENTE. No. Voglio precisare questo: ad inizio seduta il Consigliere Magnanelli mi ha presentato un documento che era una mozione, perché impegnava espressamente il Consiglio verso la Giunta. Ho rigettato quel documento, perché giocare sempre sull'equivoco, mozione - ordine del giorno non va bene.

Adesso mi ha fatto leggere una formulazione che a mio avviso rimane la stessa, sostanzialmente non cambia il contenuto, cambiano le parole, se è rimasta quella che ho letto.

E' competenza del Presidente ammettere o non ammettere gli ordini del giorno, che a questo punto non sarebbero

più nemmeno presentati ad inizio seduta, perché almeno gli altri ho avuto modo di distribuirli, questi arriverebbero ai Consiglieri in questo momento.

Io sono per non ammetterlo, però se i Capigruppo si vogliono confrontare, lo faccio però solo a fine seduta. Adesso procediamo con gli ordini del giorno che abbiamo.

Il primo è la mozione per la somministrazione del questionario Civit, o analoghi, ai dipendenti del Comune e di Urbino Servizi. Chi la illustra? E' quella che avete voluto ritirare e modificare, sul benessere dei dipendenti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Perché dice "o analoghi ai dipendenti del Comune e di Urbino Servizi S.p.A.". Prego.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente, grazie colleghi. Io ed il mio Gruppo ripresentiamo questo atto, che è volto ad adottare uno strumento che serve per fare un rilevamento oggettivo del livello di benessere lavorativo all'interno del Comune. Non so se possa essere esteso anche ad Urbino Servizi, cioè se le competenze del comitato unico di garanzia del Comune siano estese anche alla società partecipata di piena proprietà del Comune, ma questo poi lo accerteranno gli uffici.

L'ultima seduta del Consiglio Comunale, cioè quella di lunedì, avevo deciso di ritirare questa mozione, perché il Sindaco aveva eccepito che di fatto lui non ha potere di ingerenza all'interno del comitato unico di garanzia, e nella formulazione della mozione non erano stati elencati tutti i destinatari ed i soggetti interessati ad un'operazione di questo tipo, che è un'operazione di tipo puramente conoscitivo, che non ha nessuna ricaduta, né nella operatività, né nella gestione del personale, e che è finalizzata unicamente a sapere e a capire



SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

come stanno vivendo questo periodo lavorativo.

L'esigenza di proporre questo questionario deriva dal fatto, come ho avuto modo di spiegare l'altra volta, senza entrare nel merito dell'efficacia e del gradimento di queste scelte.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Modificazione dei rivolgimenti sia nel comparto dei dipendenti che nel comparto politico amministrativo, e cioè nella Giunta. Ricordo che si è deciso di rinunciare alle posizioni apicali dirigenziali, sostituendole con delle posizioni organizzative.

Ripeto, non entro nel merito né della scelta, né della decisione di rinnovare ogni sei mesi eventualmente il loro contratto, ma voglio semplicemente dire che questo tipo di iniziative producono necessariamente delle ricadute sull'efficienza della macchina comunale, e probabilmente - perché no - anche sul modo in cui i dipendenti percepiscono il benessere, o il malessere, non lo so, si chiama benessere lavorativo, non malessere lavorativo, percepiscono comunque la loro situazione all'interno di una condizione che è chiaramente mutata.

Allora è vero che il CUG non deve dipendere dal Sindaco; è vero che il Sindaco non ha ingerenza diretta ad esempio sul RSU, però è anche vero che al Sindaco si può chiedere - cosa che facciamo in questa mozione - semplicemente di riportare l'indicazione di voto del Consiglio Comunale, al quale anche il Sindaco partecipa, affinché venga adottato questo strumento. E' uno strumento non oneroso per il Comune, perché i moduli vengono acquisiti direttamente online, sono stati predisposti da vari Enti Pubblici; ce ne sono alcuni che sono proprio tarati per i Comuni. La somministrazione è telematica, può essere telematica, e anonima; il rilevamento dei

dati può essere fatto dagli stessi uffici, oppure si può anche chiedere la collaborazione del comitato unico di garanzia dell'università, così come da statuti e mission dei comitati unici di garanzia, affinché proceda l'università, con gli strumenti di cui è già a disposizione, a fare una disamina, tra l'altro di un numero di questionari che sarà limitato, perché il Comune ha 140-160 dipendenti. Quanto ne ha?

Allora io credo che questo sia uno strumento di civiltà, è uno strumento che serve per determinare al di là delle valutazioni politiche il grado di benessere all'interno di una struttura, che è volta sia a tutelare la dignità del lavoratore, ma anche dal punto di vista dell'esecutivo a sapere se il benessere percepito va a sostegno e a beneficio della produttività, perché la produttività è direttamente dipendente dal benessere che i lavoratori percepiscono. Un lavoratore scontento lavoro male e produce poco; un lavoratore più soddisfatto, come tutti sanno, lavora molto di più e produce molto di più. Quindi è un'operazione direi di civiltà.

Quindi io esorto il Consiglio Comunale a non frapporre nessun ostacolo fra questa mozione e la sua adozione, e procedere speditamente, con l'auspicio poi che il comitato unico di garanzia e gli altri interessati entro un periodo di tempo ragionevole siano in grado di produrre i dati che suggeriamo di verificare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, ricordo un intervento per Gruppo, altrimenti do la parola alla Giunta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vittoria.

RAFFAELLA VITTORIA. Grazie Presidente. Io sono favorevole personalmente, e credo anche il mio Gruppo, a questa mozione, per quanto riguarda la richiesta. Per quanto riguarda

le premesse, mi sembra quasi che la scelta nostra di togliere la dirigenza mi sembra di leggere in queste righe abbia portato a qualche cosa all'interno dei dipendenti, quindi mi piacerebbe un attimo rivedere la premessa, cioè, sì, sono d'accordo, andrebbe sempre fatto. Io poi vengo da un'azienda privata, e mi piacerebbe molto che venisse fatto, e quello che diceva il Consigliere Sestili che il benessere fisico, e psicologico soprattutto, di un operaio è importante nella produttività, questo sarebbe bellissimo, anziché l'Italia intera capisse che l'economia deve essere basata su questo, invece purtroppo andiamo verso la Cina, dove non si va verso questa via.

Quindi, certo, noi come Comune dobbiamo dare questo segnale, e quindi sicuramente sì. Però leggo un po' il disagio, i contrasti... Boh, non lo so. Riguarderei un attimo questo, perché togliere in qualche modo il dirigente ha portato, sembra quasi... Leggo fra le linee un po' di qualcosa di non limpido.

Mentre ribadisco che sono pienamente favorevole - credo che anche il mio Gruppo non abbia niente in contrario - nel distribuire questo tipo di questionario, perché questo mi sembra che sia, anzi, quindi assolutamente sì.

Per quanto riguarda l'Urbino Servizi non so se è possibile, se questi questionari si possono distribuire ovunque, questo non lo so. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Non ho altri interventi di Consiglieri prenotati, per cui la parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Chiaramente ci sono delle cose, come ha rilevato il Consigliere Vittoria, nelle premesse che non vanno bene. Sostanzialmente noi per Urbino Servizi non possiamo dare indicazioni di quello che devono fare, e questo quindi va escluso.

E' chiaro che poi bisogna capire, pur essendo favorevole, perché sarebbe opportuno, però secondo me questa mozione va riformulata, per le motivazioni che abbiamo detto, che non possiamo condividere, e anche perché il questionario che viene posto standard secondo me va rivisto, perché non è perfettamente lineare con quella che è la nostra conformazione dell'Amministrazione.

Io ritengo che questo qui vada riformulato, e non possiamo approvarlo così come è stato esposto, perché non credo che possa essere. Quindi ci sono molte parti che andrebbero modificate, e se c'è la volontà di portarlo in approvazione bisogna rinviarlo, e chiedo quindi che venga rinviato per formularlo diversamente. Se invece deve essere posto in votazione, chiaramente secondo me non può essere approvato così come è stato presentato.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Io intervengo come Gruppo, però io vi invito a fare una riflessione: tutta la premessa non l'ho scritta io, se non la prima frase, anzi, io ho scritto la parte finale, perché il testo di cui la Consigliera Vittoria ha parlato, in realtà io l'ho preso dalla letteratura, cioè io ho fornito le definizioni, "i cambiamenti organizzativi ed il clima di competizione innescato dalla attribuzione di funzioni particolari ai dipendenti", ma questo è un valore generale, qui non si fa riferimento al Comune di Urbino, quindi questo è preso dalla letteratura, cioè nel momento in cui chiediamo che venga applicato il questionario Civit, nella premessa giustificativa ho preso dalla letteratura presente quello che dicono.

Quindi la letteratura scrive - e questa è letteratura normativa, sono le premesse delle leggi - "i cambiamenti organizzativi, il clima di competizione

innescati dall'attribuzione di funzioni particolari ai dipendenti", cioè non è che io sono preoccupato per il Comune di Urbino, è il legislatore, che ovviamente, essendo sensibile al tema, è preoccupato per quelle che possono essere le cause di modifica del benessere lavorativo, quindi non le cause di malessere, di modifica; potrebbero anche essere più contenti i dipendenti di Urbino! Quindi questa è una affermazione di senso generale. Se poi voi la leggere come se fosse una accusa lanciata nei vostri confronti, mi viene da pensare che è un po' la coda di paglia che scatta, perché vi invito a digitare le stesse parole su internet e vengono fuori le citazioni normative.

Vogliamo dirlo, è un plagio, ma non è una pubblicazione con i diritti d'autore. Quindi io faccio riferimento semplicemente alla letteratura normativa vigente.

E poi un altro punto che diceva il Sindaco. I questionari Civit sono dei modelli per consentire a tutte le organizzazioni di non stare lì a perdere tempo per elaborare un loro specifico modello. Se interessa, e se pensate che magari si può far riferimento ad altri questionari, nel 2014 l'università ha elaborato un proprio questionario, che è stato somministrato già ai dipendenti, che era stato pensato e strutturato proprio per poter essere di utilità anche agli altri Enti del territorio, non comunale, addirittura provinciale; era stata fatta anche una presentazione, alla quale fu invitato anche il Comune di Urbino, che però in quel periodo era dimissionario, perché era il 21 maggio 2014. Dopodiché ovviamente parlar a quella Amministrazione non fu evidentemente utile, ma era già nelle corde del Comune quella di adottare questo questionario.

Io penso che sviluppare un questionario nuovo sia oneroso, perché costa dei soldi. E' più secondo me utile e plausibile adottare fra i modelli esistenti quelli che i Comuni già adottano, oppure

fare riferimento a quello del Comune di Urbino.

Dopodiché, se le premesse non vi vanno bene, è come dire che non vi vanno bene le premesse di legge, perché io ho riportato - ripeto - la letteratura esistente; vi invito a prenderne visione di quelle che sono le motivazioni che hanno portato il legislatore europeo e italiano a prevedere questa normativa. Quindi non vedo perché ci debba essere del vittimismo, oppure dire "mi stai dicendo qualcosa?". Non stiamo mica dicendo che il Comune di Urbino tratta male i suoi dipendenti. Questo l'ha detto la stampa.

PRESIDENTE. Consigliere, per favore, la replica è di cinque minuti.

PIERO SESTILI. Finito.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto la parola a questo punto per dichiarazione di voto il Consigliere Vetri.

MARIANNA VETRI. In realtà più che dichiarazione di voto, perché così com'è, anche da quello che si evinceva dalla richiesta del Sindaco, io ho dei dubbi sulla parte dispositiva in effetti, perché la prima parte mi sembra che rientri appieno nei ruoli di cui è incaricato il CUG, quindi andiamo a chiedere una cosa che rientra già tra le funzioni assegnate dal legislatore a questo organo.

Tra l'altro andiamo ad inserire la società Urbino Servizi, della quale non siamo... Quindi proporrei al Consigliere Sestili di poter stralciare la prima parte, che effettivamente già rientra fra le funzioni del CUG.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIANNA VETRI. Scusate, finisco. Ed eventualmente, siccome concordo comunque con la Capogruppo Vittoria, effettivamente anche noi condividiamo questo tipo di ordine del giorno, ma nella

proposta in cui si possa auspicare dal CUG la valutazione di un questionario tipo il Civit, o quello di riferimento dell'università. Questo sostanzialmente, cioè un suggerimenti che si da al CUG nell'espletamento di quelle che sono già le proprie funzioni: se esiste un CUG, quelle funzioni devono andare espletate. Mi sembra ovvio ribadirlo in una mozione.

E' chiaro che poi la prima parte, informare il CUG di questa mozione, cioè che esista questo tipo di questionario, e se vorranno utilizzarlo, benissimo. Non avete capito, riassumo? Ok.

Chiedo di stralciare la prima parte, perché praticamente ricalca quelle che sono le funzioni espresse dal legislatore per il CUG, e di modificare la seconda parte, esprimendo l'auspicio verso la valutazione di modelli di indagine già predisposti, come il questionario Civit, piuttosto che far riferimento al questionario predisposto dall'Università degli Studi di Urbino. Più chiaro?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIANNA VETRI. Se utilizzano il Civit, non utilizzano quello dell'Università di Urbino. O tutti e due, va bene, non c'è problema.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIANNA VETRI. In genere se ne fa uno. Dei due, uno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. Volevo solo puntualizzare alcune cose. La normativa sul CUG l'impone solamente per la Pubblica Amministrazione, quindi Urbino Servizi S.p.A. è esulata da questa normativa, che è la Legge 183/2010 a cui fate riferimento, dove avete fatto il

rimando nella prima parte della vostra mozione.

Il CUG è un organismo che opera autonomamente da parte della Pubblica Amministrazione, quindi non si può interferire su quello che deve fare il CUG. Le funzioni del CUG sono sia quelle propositive, consuntive e di verifica, però non può la Pubblica Amministrazione dire al CUG cosa deve fare.

La Pubblica Amministrazione può solo mettere tutti gli strumenti per fare l'effettiva operatività del CUG.

Se il CUG ritiene che per il benessere, o per una migliore organizzazione, o per la produttività voglia fare dei questionari, è pienamente autonoma di farlo, ma non è la Pubblica Amministrazione che deve imporre al CUG. E' stato istituito apposta dal punto di vista legislativo.

Ho voluto solo puntualizzare. Tra l'altro è una composizione paritetica il CUG, quindi ci sono dentro sia i dipendenti che i sindacati, i rappresentanti, proprio per dare una totalità di visione nelle decisioni che vengono prese.

*(Entra il Consigliere Scalbi:  
presenti n. 14)*

PRESIDENTE. Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Io non capisco la reticenza ad adottare un provvedimento di questo tipo.

Intanto mi dispiace, ma non ho ancora capito quello che suggeriva il Consigliere Vetri, perché alla fine se vogliamo inserire un suggerimento ulteriore, l'ho detto, non è che noi dobbiamo dettagliare le cose. E nella gestione di un Comune, io vorrei ricordare a tutti, inclusa l'Assessore Magrini, che c'è un comparto esecutivo e amministrativo, giusto? Qui invece noi siamo in un Consiglio Comunale, che dà

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

degli indirizzi, quindi noi esprimiamo un indirizzo.

Non è che stiamo ingerendo negli affari del CUG. Noi al CUG non ordiniamo di fare niente. Noi, firmando e votando una mozione di questo tipo, non facciamo un atto deliberativo specifico che ha delle conseguenze.

Gli ordini del giorno, da regolamento, come ricordava prima, giustamente, la Presidente, esprimono il sentire del Consiglio Comunale riguardo specifiche situazioni.

PRESIDENTE. Questa è una mozione, infatti. Infatti questa è una mozione che impegna, non è un ordine del giorno.

PIERO SESTILI. E una mozione impegna il Sindaco a fare cosa? Impegna il Sindaco a rappresentare in questa forma un indirizzo che viene dal Consiglio.

Allora io non vedo perché il Sindaco non debba sentirsi impegnato dal suo Consiglio a riferire al CUG una cosa. Non la vedo l'ingerenza.

PRESIDENTE. Perché suggerire loro di predisporre...

PIERO SESTILI. Guardate, voi vi state assumendo la responsabilità politica di rifiutare un gesto dovuto, semplicemente perché viene dall'opposizione. Ma di questa responsabilità politica ve ne fate carico, per cui noi procediamo al voto, votando a favore, voi voterete contro, poi andrete a spiegare sui giornali perché avete respinto questa mozione. Ma finisce qua, così avrete modo di fare la vostra opposizione all'opposizione. Va benissimo, io non devo convincermi.

Tra l'altro il Presidente del comitato unico di garanzia siede qua dentro, quindi lui l'invito formalmente l'ha già ricevuto; probabile che troverà invece degli intoppi. La mia sensazione è che troverà invece

degli intoppi, perché la reticenza a voler ammettere la linearità di un voto a favore di un gesto di civismo giuslavorista mi sfugge, francamente, perché un appiglio, una parola.... Vi ho detto che ho usato la letteratura normativa proprio per evitare di entrare nel novero dei giudizi, perché io non mi permetto di dire che il Comune è gestito male o bene, io voglio solo sapere se con il cambio di Amministrazione, con il cambio delle posizioni, con meno dipendenti, con lo staff del Sindaco che è aumentato, ma che sono scelte legittime, i dirigenti che non ci sono più, è cambiato qualcosa nella percezione del benessere dei dipendenti.

Io francamente ho difficoltà a capire qual è la reticenza ad adottare un procedimento che avrà solo un effetto: portare al comitato unico di garanzia un invito da parte del Consiglio Comunale. Un invito fatto a che scopo? Quello di chiarire... tra l'altro l'Amministrazione ad un certo punto può pure decidere se rendere in chiaro o meno il dato; può anche tenerselo per sé riservatamente, quindi potrei aver bisogno di accedere agli atti io, non è che viene pubblicato sul sito. Io non vedo la difficoltà.

L'unica difficoltà che vedo è che voi pensate che l'opposizione faccia una cosa per nuocervi, ma vi nuocerà solo se voi voterete contro, perché è una responsabilità politica che vi prendete e che denunceremo.

Noi votiamo ovviamente a favore.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Di Urbino Servizi? Sì, sì, l'abbiamo verificato. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Questa mozione potrebbe far apparire che loro non stanno facendo bene il loro lavoro. Ci sono tutte le parti, e non è che noi abbiamo bisogno di dire quello che devono fare. Non dobbiamo e non

possiamo, secondo me. Questo è il mio parere.

Io ho detto che questa mozione va riformulata, primo perché una mozione per impegnare il Sindaco a dire al CUG di fare in un certo modo.... A me pare (io l'ho detto prima, lo dico anche adesso) un'ingerenza nei confronti del CUG, che è un organo che noi dobbiamo mettere a disposizione per norma. Poi c'è un'autonomia di gestione, che se ritengono opportuno lo fanno, se no non lo fanno, non è che c'è qualcuno che lo governa, e dire quello che devono fare.... Guardi che la responsabilità politica di quello che dico, di ogni parola che dico me la prendo, non è che c'è bisogno che lei me lo ribadisce ogni volta. E' chiaro che ci prendiamo la responsabilità politica delle scelte che facciamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma io non devo spiegare niente a nessuno! A spiegare io quando vado alle urne, se mi ricandido come mi ha proposto prima il Consigliere Scaramucci, perché se no io non devo spiegare niente a nessuno, devo spiegare di fare le cose a norma, e quindi la norma prevede che era da costituire il CUG, è stato costituito, ci sono tutti gli organismi interni per farlo, e noi vogliamo andare ad indicare quello che devono fare! Lo faranno sicuramente, perché è una cosa che possono fare, ma andare a dettagliare come lo devono fare, che devono prendere quel modello... Ce lo ha detto lei, l'università ha fatto in un modo, l'ha ricostituito, quindi loro decideranno se prenderlo o non pretenderlo.

Secondo me se possiamo modificarlo, se possiamo fare le cose soft, ma non è che ci serve farlo, comunque dare un indirizzo, e comunque l'indirizzo è un intervenire all'interno di quel organo. Per me è di intervenire all'interno di quell'organo, e intervenendo chiaramente

dai un'indicazione, che devi fare in un certo modo.

E' come se noi, come Comune, diciamo "non lo fate quel modello, perché non mi pare opportuno". E' la stessa cosa, non è che cambia. Questa è una interpretazione mia, ovviamente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. L'ha fatto lo Stato, c'è la norma, c'è il CUG, c'è tutto costituito, e ci sono gli organi, che sono autonomi.

Questa secondo me è una mozione che chiaramente può essere utilizzata per speculazione politica, perché lei dice "dovete andare a spiegare", perché a lei interessa - si capisce dalle sue parole - andare a dire che noi abbiamo fatto questo. Siccome io non mi preoccupo proprio, e quindi noi non abbiamo bisogno di spiegare niente a nessuno, e stiamo valutando se è opportuno o non è opportuno.

Secondo me a questo punto non è opportuno, perché mi pare proprio che noi non dobbiamo andare a dire cosa devono fare, hanno una loro autonomia, e noi dobbiamo, mi pare, da normativa, mettere a disposizione le risorse, gli spazi, tutto quello che è necessario per lavorare, e andare a dire cosa devono fare per me non è opportuno. Per me.

Quindi credo che questa sia da respingere. O se no, se lei la ritira, da riformulare, studiandola bene, perché chiaramente andare ad interferire in un organo così non so neanche se può essere legittimo, perché comunque è un intervento da parte nostra, è un intervento ed un impegno che voi mi fate....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Voi tutte le volte mi dite "abbiamo detto che devi fare quello e non lo hai fatto", perché poi diventa un impegno per il Sindaco.

PRESIDENTE. Credo che il dibattito si sia sviluppato abbastanza. Abbiamo esaurito gli interventi, siamo anche andati oltre agli interventi previsti dal regolamento.

A questo punto pongo in votazione la mozione per la somministrazione del questionario Civit o analoghi ai dipendenti del Comune e di Urbino Servizi S.p.A.

*Il Consiglio non approva con 5 voti favorevoli, 8 contrari e 1 astenuto*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno successivo è l'ordine del giorno sulle dichiarazioni dell'Assessore Sgarbi. E' firmato dai Consiglieri del PD. Chi lo illustra?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Il titolo è "Ordine del giorno sulle dichiarazioni dell'Assessore Sgarbi".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Datato 21 ottobre 2016.

PIERO SESTILI. In realtà è diverso l'ordine del giorno, comunque lo spiego.

PRESIDENTE. Prego.

PIERO SESTILI. L'ordine del giorno.... Stavo mandando alla stampa il rifiuto, così cominciamo subito, non perdiamo tempo.

PRESIDENTE. Giusto per confermare la speculazione che diceva Gambini!

PIERO SESTILI. No, per trasparenza, lo dico, per trasparenza.

PRESIDENTE. Certo!

PIERO SESTILI. L'ordine del giorno che abbiamo fatto deriva da un fatto curioso. Il fatto curioso è questo: due venerdì fa, mi sembra, presentiamo un ordine del giorno alle 12,57, un'interrogazione, quella che abbiamo discusso l'altra volta, per chiedere quali erano i rapporti fra Moretti e l'AMAT. Già nel primo pomeriggio cominciano a telefonarci i giornalisti per chiedere cosa avevamo scritto nell'interrogazione. Il giorno dopo esce la risposta di Sauro Moretti sul Carlino.

Allora perché l'ordine del giorno di oggi è in discussione? Perché il Consiglio Comunale ed i Consiglieri hanno facoltà di porre delle interrogazioni; queste interrogazioni sono degli atti pubblici, dico bene? Ma io credo che lo diventino nel momento in cui vengono date le risposte, oppure l'atto pubblico diventi....

PRESIDENTE. Qualcuno le fa diventare pubbliche anche prima di protocollarle, prima di presentarle!

PIERO SESTILI. Cosa, scusi?

PRESIDENTE. Qualcuno le fa diventare pubbliche, quindi censurerei anche questo.

PIERO SESTILI. Infatti, come sempre facevate negli anni precedenti, le mozioni, gli ordini del giorno e le interrogazioni arrivavano dalla opposizione prima che venissero discusse.

PRESIDENTE. Anche adesso.

PIERO SESTILI. E questo è un caso, che io ritengo legittimo, perché uno pone una domanda al Consiglio e la anticipa alla collettività. Qui è diverso, perché l'interrogazione è rivolta al Sindaco, e il Sindaco quando è che deve rispondere ad

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

un'interrogazione? Quando c'è il Consiglio Comunale. Dico bene?

Io avrei superat il fatto di trovare la risposta del Sindaco il giorno dopo sulla stampa, gli avrei detto semplicemente "Gambini, è vero che tutti sono invaghiti di te, però rispondermi dai giornali! Aspetta il Consiglio Comunale".

No, non mi risponde il Sindaco. Mi risponde Sauro Moretti. Sauro Moretti che - l'abbiamo detto l'altra volta, l'ha detto il Sindaco - per il Comune di Urbino non è nessuno. Sauro Moretti non è nessuno per il Comune di Urbino, perché non lavora, non ha consulenze, con percepisce stipendi, non ha uffici...

**PRESIDENTE.** Scusi, Consigliere Sestili, in base a quello che lei dice ha ragione chi mi ha rimproverato, perché io non dovevo ammettere l'interrogazione, perché l'interrogazione non era ammissibile, in quanto Sauro Moretti, non avendo alcun rapporto con il Comune di Urbino, non era motivo di un'interrogazione da porre all'Amministrazione.

**PIERO SESTILI.** Invece aveva luogo, perché io chiedevo non....

**PRESIDENTE.** Mi faccia finire. Essendo il titolo dell'interrogazione "situazione del signor Moretti", nel momento in cui arriva all'Assessore Sgarbi, perché l'unico nesso del Comune con Moretti è il fatto che Moretti è il segretario di Sgarbi, non capisco di che cosa si stupisca.

**PIERO SESTILI.** Mi stupisco del fatto che l'interrogazione era perfettamente ammissibile, perché chiedeva se le fatture che Moretti stacca per AMAT includessero delle prestazioni a favore del Comune di Urbino, quindi la domanda era quella, era relativa al Comune di Urbino. Sauro Moretti era incidentale.

Voi continuate a dire che Sauro Moretti per il Comune non è nessuno, è il segretario personale - o cameriere - di Sgarbi. Allora io voglio sapere perché il segretario personale/cameriere di Sgarbi, che non ha nulla a che fare con il Comune di Urbino, si sente in diritto di rispondere al posto del Sindaco, ad un Gruppo Consiliare. E' questa la cosa strana. Avete capito cosa voglio dire? Perché poi dopo siamo in democrazia, però questo è un caso, tra i tanti, che fanno riferimento alle ambiguità che diceva prima, perché se qualcuno scambia Rossi per Assessore, o la Vetri per Assessore, che non l'aveva capita neanche lei la differenza prima, figurati la gente, tra il Consigliere incaricato e l'Assessore, questa è un'altra ambiguità.

Abbiamo una persona che entra ed esce dal Comune e che entri dal Comune è comprovata dai fatti, perché nel luglio del 2014 Moretti ricevette in Comune le persone. Quindi vuol dire che qualcuno gli ha aperto il Comune, per chi? Allora se arriva uno da Tolentino e dice: "Io voglio ricevere la gente in Urbino, vado da Gambini e dico: mi lasci da mezzanotte in poi il Comune?". "To tieni". "Io sono amico di Sgarbi", gli dice. "Beh, allora entra, tranquillo".

Si fanno girare a chiunque gli atti, le interrogazioni, senza vincolo di riservatezza, senza dire "guarda, Moretti, mi dai un'imbeccata, così gli rispondo?". No, gli si fa rispondere direttamente!

Questo mi viene a contestare il fatto di aver posto un'interrogazione. Ma qualcuno ci difende, oppure poi siamo al ludibrio generale? Dobbiamo prenderci "sono un capra" o "sono questo o quest'altro", "non sai leggere". Ma vi rendete conto? E poi fate le questioni di lana caprina per un questionario!

Mi viene da dire una cosa: se fossimo alle Crociate, di darebbe l'idea di un'Armata Brancaleone, perché non c'è un filo logico, è una ambiguità continua. Non c'è rispetto per i ruoli, l'opposizione



SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

non deve... Ma che non deve? Ma siamo in democrazia o no?

E qui arriva uno, arriva un Sauro Moretti qualunque, e si sente autorizzato a rispondere lui il giorno dopo sul Carlino, senza che nessuno gli dica pubblicamente "Moretti, grazie per la tua risposta, ma il Consiglio Comunale ha la sua autonomia, per cortesia".

Io ricordo che ci fu una cagnara grossa perché Lei si arrabiò, Sindaco, perché un funzionario del Comune le rispose ad una interrogazione, e ci fu una litigata in Consiglio Comunale, che in dialetto si dice da olio santo, e lei pretendeva le scuse, perché un funzionario non può rispondere. Ma almeno quello era un funzionario, era un dirigente! Questo è il signor nessuno! E' uno che dice che spara contro gli austriaci... Quell'altro che dice di fare gli impacchi, per rimanere giovane, ad una cosa che non si può dire! Io sono allibito.

PRESIDENTE. Per favore, Consigliere Sestili

PIERO SESTILI. E a noi nessuno ci difende. Boh!

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vetri.

MARIANNA VETRI. Grazie Presidente. Intervengo per fatto personale, perché quando la maleducazione eccede i limiti, io penso che sia il caso di intervenire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIANNA VETRI. Intervengo sui fatti che ritengo importanti per il Comune e la cittadinanza. Sinceramente, dato che mi invita a rispondere su questa questione, non intervengo quando le polemiche sono sterili e strumentali, non mi sembra siano utili.

Preciso una cosa: io prima ho affermato che non mi interessavo della differenza fra Consigliere e Assessore, prima di una certa data, per cui potevo confondere i due ruoli. Dopodichè, una volta entrata in una certa ottica, in un certo mondo di interessi, non ho avuto problematiche di decodifica o di comprensione dei due ruoli, perché, come diceva lei prima, conosco bene le regole dell'italiano, della grammatica italiana, dato che prima mi correggeva sul disgiuntivo. So benissimo qual è la funzione disgiuntiva, e l'ho utilizzata in maniera appropriata, perché proprio quello volevo intendere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIANNA VETRI. Assolutamente sì. Ho intenzionalità quando parlo, non parlo a sproposito, a differenza di qualcun'altro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vetri. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossi.

NICOLA ROSSI. Io volevo riallacciarmi un po' anche al mio intervento di prima, che è stato risolto, non me ne pento, perché, vede Consigliere Sestili, secondo me non è importante se una persona scambia il Consigliere Rossi o il Consigliere Vetri per Assessore. Non è tanto questo, perché la persona che non segue tutti i giorni la politica e le cose, può anche essere indotta in una cosa di questo tipo. Però è rilevante il fatto che voi usiate queste situazioni per fare degli attacchi personali. E' questo che dispiace.

Io prima mi sono un po' infervorato non tanto per la dialettica politica, il consorzio... Abbiamo discusso di una delibera che non centrava niente con quello che abbiamo detto. Mi dispiace che però poi, puntualmente, da parte vostra queste situazioni imprecise vengano

strumentalmente utilizzate per andare a fare delle insinuazioni, che non esistono, non esistono, perché noi siamo tutti qui a prendere 18 euro a seduta.

Io racconto una cosa. Io quest'anno ho fatto la mia denuncia dei redditi, e mi sono dimenticato di portare la cedolina che il Comune manda per gli introiti, eccetera. Fortunatamente mi sono ricordato di portarla dal commercialista, e alla fine mi è costato più di quello che ho preso. Ho detto: "Ma tu avrai sbagliato?". "No, no, è così".

Poi magari delle volte ci facciamo quattro battute, quattro risate, in un clima distensivo, che sarebbe quello che sarebbe utile per la città, e non ha importanza se Rossi si qualifica come Assessore, perché non è vero, non ha importanza se uno mi suona in ufficio, come vengono da lei a casa sua, come ha detto prima. Quindi ribadisco quello che ho detto prima.

Adesso qui andare a discutere di quello che Moretti ha scritto, non ha scritto, sarà anche vero, io non lo so, però in effetti Moretti è autonomo, avrà detto quello che vuole, avrà illazionato, non lo so. Ha risposto sul giornale, però il nesso c'è: è il segretario, ed io non dovrei dirlo, però mi viene da dire perché non mi è piaciuto, segretario e cameriere; non dobbiamo entrare in queste cose, perché poi domani ci sarà qualcuno che segnalerà questa cosa. Noi abbiamo questo atteggiamento, io l'ho detto più di una volta, non mi stancherò di ripeterlo, sempre questo atteggiamento irriguardoso, strumentale, che non ha niente a che fare con la politica. Questo è.

Mi dispiace, ma a volte è più il peso che voi date alle illazioni che si raccolgono in giro che l'illazione stessa, e questo poi genera a volte situazioni che poi dispiacciono, perché a me dispiace di aver risolto alla Consigliera Muci con un tono anche risoluto, però sono convinto della sostanza, la ribadisco. E spero che riusciremo a cambiare atteggiamento. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Scusate, mi consentite, per favore, visto che l'ordine del giorno mi chiama direttamente in causa, io sono solita non intervenire, però l'ordine del giorno recita "il Consiglio Comunale di Urbino invita il Sindaco e la Presidente del Consiglio ad evitare che simili situazioni abbiano a ripetersi in futuro, e a sollecitare il rispetto della riservatezza, che in questo caso è stato palesemente e maldestramente violato".

Io sono particolarmente infastidita da questo ordine del giorno, e dalle premesse, che sono anche false, Consigliere Sestili, perché lei dice "l'interrogazione è stata protocollata in mattinata e trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio". Lei ha mandato un'interrogazione al Presidente del Consiglio Comunale, ai Capigruppo, al Sindaco e alla Giunta. Quando a me arriva un'interrogazione, io la inoltro al Sindaco, tra l'altro lei mi ha espressamente chiesto non il sindaco, punto, il Sindaco e alla Giunta. Io l'ho trasmessa all'Assessore Sgarbi, perché l'unico nesso che io ho potuto vedere, per consentire l'ammissione dell'interrogazione, era il rapporto dell'AMAT. L'AMAT è attività culturale, e l'Assessore alla Cultura è Vittorio Sgarbi. Quindi è falso quello che lei dice qui.

L'Assessore Sgarbi non è citato, ma l'Assessore Sgarbi è l'Assessore alla Cultura.

L'interrogazione non era diretta al Moretti. L'interrogazione aveva ad oggetto Moretti, e, ripeto, in quanto collaboratore di AMAT, e AMAT è attività da inserire nell'ambito culturale del Comune di Urbino, e quindi di competenza dell'Assessore Sgarbi.

Sentirmi dire che io ho sbagliato le procedure sinceramente è del tutto sbagliato. Io ho fatto esattamente quello che faccio sempre con ogni

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

interrogazione, che viene inoltrata al Sindaco e all'Assessore di competenza.

Quel giorno l'Assessore Sgarbi interveniva direttamente e personalmente, ed era accompagnato da Moretti, al seminario organizzato dalla Mazzoli, ed era esattamente nella stanza qui a fianco il pomeriggio, a partecipare a quell'evento. L'interrogazione, che è stata affidata, assegnata e distribuita a Sgarbi, è andata anche nelle mani di Moretti. Non ci trovo nulla di irregolare.

Poi, scusi, il rispetto della riservatezza, e che riservatezza si sarebbe non rispettata? Non è che è stata l'Amministrazione, o il Presidente del Consiglio, o il Sindaco a mandare alla stampa una interrogazione che aveva ad oggetto un nominativo specifico. Quello sarebbe stato non rispetto della riservatezza, se io avessi preso un'interrogazione che aveva ad oggetto un nominativo e l'avessi data alla stampa, senza nemmeno comunicarlo al diretto interessato, eccetera.

Quello che ha fatto il signor Moretti, su un'interrogazione che lo riguardava, e che riguardava la persona con cui lavora, e che è Assessore alla nostra cultura, e che quindi si occupa anche dell'AMAT, quello l'ha fatto lui.

Io, personalmente, non ritengo di aver assolutamente infranto la riservatezza di chicchessia. Mi sono attenuta a ogni procedura. Ritengo abbastanza offensivo questo ordine del giorno.

Adesso scusatemi, ma siccome era un impegno verso di me, io ritengo di avere assolutamente seguito un comportamento corretto verso il Consigliere che l'ha presentata, ma anche verso l'Assessore di riferimento, e la persona coinvolta.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti, però siamo negli ordini del giorno e nelle mozioni, c'è un intervento per Gruppo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Prego.

MASSIMILIANO SIROTTI. La cosa che sto pensando è se quando domani o dopodomani i cittadini vanno a rivedere questa registrazione, io mi domando: ci hanno eletto e ci hanno demandato per perdere tempo a fare queste cose?

Ci sarebbero tante cose più serie e più importanti di queste, e noi andiamo a discutere qui un'ora su un ordine del giorno di questo tipo! Io rimango allibito. Io rimango allibito perché, a seguito di quello che ha detto il collega Rossi, il Presidente del Consiglio, che l'ordine del giorno è stato inviato a tutti gli Assessori, Moretti è il segretario di Sgarbi, Sgarbi non guarda a niente, domanda tutto a Moretti! Gli è arrivata in mano questa cosa...

Moretti in sé per sé è un personaggio alla pubblica opinione, dato che va sempre a fianco a Sgarbi. Se lui si è preso la responsabilità di pubblicare quel pezzo, che poi ha trasmesso al giornale, il giornale l'ha pubblicato.

Io voglio dire, ripeto, e concludo da dove ho aperto: ma sarà possibile che noi dobbiamo investire il tempo così?

PRESIDENTE. Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Intanto non è che noi abbiamo il criterio dell'utilità e della inutilità, perché è utile parlare di qualunque cosa; sarebbe pericoloso non poter parlare. Numero 1.

Numero 2: potremmo benissimo evitare queste perdite di tempo se un signor nessuno non avesse risposto sul Carlino. Punto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Il problema non esiste. Vado per ordine. E' la seconda volta che mi si dice di aver offeso

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

qualcuno, la seconda volta, perché sempre sul caso Sgarbi si offese Sirotti quando parlai dei lacchè di Sgarbi, e lui si sentì offeso. Io sono andato a rivedere la trascrizione fonografica, ed era chiarissimo che non mi riferivo a lui, però, chissà perché, ti sei sentito offeso!

Adesso io del Consigliere Vetri ho detto “non aveva capito neanche lei la differenza fra Consigliere e Assessore, figuriamoci la gente comune”. Con questo io volevo dire cosa?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. No, dopo andiamo a rileggere, perché le parole me le ricordo!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Marianna, le parole me le ricordo! Io ho detto questo, come per dire che la differenza è complicata, quindi, figurati se non lo sapevi te, la gente comune perché dovrebbe saperlo. Ma lo andiamo a rileggere!

Però questi fatti personali qui sottendono ad una coda di paglia abbastanza infuocabile, abbastanza infiammabile, ma molto infiammabile, molto. Quindi vuol dire che qualcuno ha dei pensieri, vuol dire che qualcuno non si sente perfettamente a posto.

Presidente del Consiglio, non sto dando la colpa a Lei. Lei dovrebbe semplicemente usare la cortesia a tutti i Consiglieri di dire, quando ha l'occasione, all'Assessore Sgarbi “caro Vittorio, mi fai la cortesia di rispondere tu al posto di Sauro Moretti, che non è nessuno?”. Oppure “la prossima volta, giustamente, ti arrivano le cose che riguardano Moretti, lascia rispondere al Sindaco”.

Non è successo niente, non è che casca il mondo. Quindi io non sto dando la colpa a Lei, non sto dando la colpa a Moretti. Io sto semplicemente dicendo che questo comportamento è un comportamento che qualcuno

descriverebbe alla “sanfasò”, andiamo così, in ordine sparso.

Poi state a fare i discorsi di formalismo, che siete i primi a non rispettarlo! Io non ho parole! Non capisco perché non cogliate anche il senso di queste cose, perché essere aderenti ad una forma non è mero formalismo, diventa sostanza nell'Amministrazione Pubblica, e nella politica lo è anche di più.

Se a voi sembra normale che, ripeto, un signor nessuno, che riconoscete ha dei rapporti con AMAT, come ce li ha Sgarbi, quindi anche il teorema del quale parlavo l'altra volta siete i primi ad ammetterlo. Mi risponde, risponde ad un Consigliere che risponde a me, risponde ad un Consigliere su un'interrogazione posta al Sindaco!

Sindaco, allora se io domani rispondo per Lei, Lei cosa dice? Se io domani esprimo al parere al posto suo, mi smentisce o non mi smentisce? Io le pongo questa domanda, a questo punto, perché vuol dire che chiunque è libero di rispondere al posto suo. A me sembra una roba assurda.

Io vi invito a ragionare di nuovo su questo aspetto, tanto non la voterete, perché è nel gioco delle parti, non è che mi meraviglio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. La parola al Sindaco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, basta!

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Possibile che un cittadino comune, lei fa un'interrogazione, a parte fa l'interrogazione con le fatture che aveva... non aveva senso l'interrogazione, perché lei ha tutti i documenti, non ho capito cosa interroga. Se ce l'ha già, non c'è bisogno di interrogare! Io non ce le ho, io non è che sono andato a vedere le fatture

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

di Paganelli, se fa le fatture al Sindaco di Pesaro o a qualcun'altro. Quindi è tutto strumentale.

Se domattina risponde un cittadino e le dice una cosa "perché lei ha fatto l'interrogazione al Sindaco?", e io dico "lei non deve rispondere". E' chiaro che risponde. E' un cittadino. Lei ha la facoltà di fare le azioni che ritiene opportuno, se l'ha offesa o se ha fatto qualcosa. Ha il diritto sacrosanto di fare l'articolo, se qualcuno glielo pubblica. Non ho capito perché.

Io cosa dovevo fare? Io ho risposto in Consiglio alla vostra domanda, basta. Non è che devo intervenire sulla stampa per dire che Moretti non doveva rispondere! Io non è che do ordini a Moretti, che non è nessuno per me.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, ho capito, ma lei presenta una mozione dove noi ci dovremmo impegnare a dire che il Presidente non si deve comportare più così! Innanzitutto lei dovrebbe, Consigliere, chiedere scusa al Presidente, perché ha fatto delle affermazioni gravi, che Lei non ha fatto nessuna irregolarità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Non l'ho sentito, scusi. Ha fatto solamente bene se l'ha fatto. Ha fatto solamente bene.

PRESIDENTE. Io non l'ho sentito!

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Prima non dovevo intervenire, perché ampiamente ha risposto Sirotti, la Marianna, Rossi, tutti quanti, perché è veramente... Che lei ci fa un'interrogazione, poi qualcuno, che è oggetto dell'interrogazione, le risponde nel giornale, e lei non vorrebbe che rispondesse sul giornale! Non è che

risponde per il Sindaco, lui risponde per se stesso, non per il Sindaco o per qualcuno.

Lei ha fatto delle accuse sulle azioni di Moretti, e lui non le doveva rispondere? E' chiaro che le risponde! Non è chiaro, poteva non farlo, ma l'ha fatto, ed io non poso dire a Moretti "no, lei non risponda a Sestili, perché a Sestili non può rispondere". Lui l'ha fatto in autonomia, non è che penso che io ho un'azione verso Moretti perché le ha risposto.

Lui è venuto a conoscenza di questa cosa, e ovviamente ha risposto. Poteva farlo, poteva non farlo, però è un rapporto fra lei e Moretti, purtroppo. Noi non possiamo intervenire.

PRESIDENTE. Grazie. Abbiamo concluso il dibattito.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io le scuse non le ho sentite, ma non importa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Non riapriamo, per carità!

Mettiamo in votazione la mozione.

*Il Consiglio non approva con 4 voti favorevoli, 9 contrari e 1 astenuto*

PRESIDENTE. Una parola sull'ordine del giorno dei terremotati, che avevamo valutato l'altra volta, e che avevamo sospeso per verificare la corrispondenza del codice IBAN con effettivamente i terremotati del Centro Marche, piuttosto che gli alluvionati sardi, come era scritto, però, alla luce di quello che è successo ieri, che secondo me comporterà l'attivazione di altri tipi di raccolta fondi, diversi da quelli per le popolazioni terremotate del 24 agosto, credo che sia opportuno magari darci una

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

comunicazione tra di noi se verrà aperto questo fondo, e aderire a quello, visto che penso che per il 24 agosto ci sia già mobilitati abbastanza, quindi sarei per riaggiornarci su quello.

Avevo detto che mi era stato presentato ad inizio seduta un ordine del giorno, che non era un ordine del giorno, era una mozione. Il Consigliere Magnanelli ha chiesto di intervenire. Io questo testo non ce l'ho, non ho avuto modo di fotocopiarlo e di distribuirlo.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Come avevo anticipato prima, chiedo la sospensione e la riunione dei Capigruppo per valutare se l'ordine del giorno così, o come emendato, visto che ce l'ho anche con un emendamento, può essere accettato o meno, visto che la Presidente aveva detto che ascoltava i Capigruppo, ci riuniamo un attimo per valutare.

PRESIDENTE. Per informazione ai Capigruppo, il regolamento dice che la Presidente, su informativa dei Capigruppo, però sempre su un ordine del giorno presentato a inizio seduta, e che consente ai Consiglieri di valutare e di esprimere. Ripeto, io non ce l'ho. Addirittura lei adesso mi parla anche di un emendamento al testo, che io non ho, e che non ho potuto nemmeno rivalutare.

Io, personalmente, sarei per aggiornarlo alla prossima seduta.

ENRICO MAGNANELLI. Lei faccia come crede, è nelle sue facoltà. Io ho fatto una richiesta.

PRESIDENTE. Non ho detto che... Devo mettere sempre i Consiglieri in condizione di poter valutare. Da quello che avevo letto, fra l'altro, l'ordine del giorno esprime un giudizio su un atto o un fatto politico, quello è prettamente amministrativo, perché sono procedure addirittura di appalti o di cose, quindi non

è un giudizio politico. Quello è un documento che punta ad impegnare l'Amministrazione in un certo senso, anche con le correzioni o con la filosofia che si può aggiungere nei termini. Per questo io lo avevo rigettato, perché sulla sostanza è un impegno preciso, non su un fatto politico, ma su un atto amministrativo, verso la Giunta.

Se i Capigruppo vogliono almeno capire di cosa si sta parlando, forse.

Consigliere Vittoria.

RAFFAELLA VITTORIA. E' difficile per noi capire di cosa sta parlando, perché non abbiamo sotto un foglio.

Il Presidente del Consiglio è quello che decide se è una mozione o un ordine del giorno, quindi se è una mozione, non la possiamo accettare. Ora il Consigliere Magnanelli la vorrebbe cambiare e presentarla non più come mozione, ma come ordine del giorno, per essere qua presentata? Non ho ben capito.

Era stata rifiutata per questo motivo?

ENRICO MAGNANELLI. Ad inizio seduta, prima dell'inizio del Consiglio, ho presentato un ordine del giorno, rigettato perché impegnava il Sindaco, quindi era una mozione. Se si toglie il fatto che impegna il Sindaco, diventa un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Scusami....

ENRICO MAGNANELLI. Aspetta, aspetta. Non ho potuto presentarlo prima semplicemente perché sono le dichiarazioni fatte nel giornale oggi da Sgarbi, e ci ho messo mezzora per scriverlo, perché ha scritto qualcosa di legge, e quindi ho qua la legge, e quindi è valutabile davanti a tutti in cinque minuti, perché è qua scritta. Questo è.

Per questo non è così difficile, e non ho avuto più tempo, perché sono dichiarazioni fatte oggi. E' per questo, se

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

no l'avrei presentata molto prima certamente. E' soltanto per questo, perché è un fatto che è successo poco prima del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. Questo dimostra che non è un fatto politico, perché riguarda l'applicazione o meno di una norma.

Ripeto: la differenza fra ordine del giorno e mozione non sta nelle parole, se uno scrive "impegna il Sindaco a", o se uno scrive "il Consiglio Comunale decide che è così, e suggerisce al Sindaco" o "invita il Sindaco". Di fatto è un impegno che il Consiglio Comunale dà alla Giunta di seguire. La differenza è questa. L'ordine del giorno esprime cordoglio, esprime soddisfazione, esprime condivisione.

Quindi quando dico "non basta cambiare le parole", per me la sostanza era rimasta la stessa, perché la sostanza era rimasta la stessa.

Adesso se i Capigruppo si esprimono, come ha fatto il Consigliere Vittoria. Consigliere Sirotti prego.

MASSIMILIANO SIROTTI. Io non mi voglio soffermare sul fatto che sia stato presentato prima, dopo, e via dicendo, perché massima apertura alla discussione. L'unico dubbio che io ho erano le cose che ha detto adesso il collega Magnanelli, cioè il fatto che nell'ordine del giorno, che nessuno ha visto, fa riferimento ad una legge, che eventualmente bisognerebbe andare a consultarla, a leggerla, e non se se è il caso di farla così, tictac, nel giro di... Solo questo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Davvero, visto che non c'è il testo, io propongo all'aula di inserire....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io così non garantisco i lavori del Consiglio, perché se dico che gli atti gestionali li fanno i funzionari, come è vero, non li fanno gli Assessori, però entriamo in una discussione che è totalmente forviante, perché i Consiglieri, come la sottoscritta, non hanno il testo sotto.

Io chiedo al Consiglio - questa è la mia opinione, ma chiedo al Consiglio di condividerla - di inserire questo documento nel prossimo Consiglio Comunale, che non sarà tardi, credo senza problemi, così ognuno ha modo di valutare, di fare le sue considerazioni, e di vedere le risposdenze della legge rispetto a non so cosa, perché, non avendo il testo sotto, faccio fatica.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Consigliere Vittoria.

RAFFAELLA VITTORIA Scusa Enrico, tu sei libero di comportarti, ci mancherebbe, per carità, però qui siamo in un Consiglio Comunale. Io ribadisco sempre, mi sento molto nuova, però le regole qua dove sono? Se c'è una regola, che la mozione deve essere presentata prima, l'ordine del giorno deve essere... Noi ci dobbiamo attenere alle regole. E questo vale anche quando Sestili dice "non si doveva sapere la notizia". O si può dire, o non si può dire! Io forse sono un po' troppo...

Andiamo a votare cosa? Atteniamoci, secondo me. Poi tu sei libero domani di renderla pubblica, ci mancherebbe, però io sinceramente, da Consigliere Comunale, vorrei un attimo capire il mio ruolo, e andare per la via giusta. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Enrico, la differenza è: l'ordine del giorno che

SEDUTA N. 39 DEL 27 OTTOBRE 2016

abbiamo appena discusso è stato presentato ad inizio della seduta, anzi alla mattina, ed era formulato come un ordine del giorno, per cui l'ho distribuito ed è stato esaminato. Questo non lo è.

L'altro è stato distribuito, è stato consegnato la mattina, dando la possibilità di valutarlo anche alla sottoscritta.

Consigliere Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Gli altri Capigruppo hanno fatto il loro intervento. Io rispetto alla decisione del Consiglio e dei colleghi, ovviamente, però chiedo l'attenzione di tutti. Perché? Perché l'ordine del giorno del Consigliere Magnanelli invitava a valutare quello che secondo loro è un illecito, un rischio di illecito.

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Sestili....

PIERO SESTILI. Posso finire?

PRESIDENTE. No, perché lei parla avendo una posizione totalmente diversa rispetto alla maggioranza, perché lei l'ordine del giorno l'ha letto, l'ha corretto, l'ha valutato, gli altri no.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Abbi pazienza, sta entrando nel merito! Diceva "l'ordine del giorno parla"!

PIERO SESTILI. Posso intervenire, però? Mi fa finire, Presidente? Non sa neanche cosa voglio dire.

PRESIDENTE. Ma se lo stava correggendo prima con lui, e mi avete chiamato al banco per valutarlo!

PIERO SESTILI. No, Lei non sa cosa voglio dire io. Lo sa o no cosa voglio dire io?

PRESIDENTE. No. Sottolineo però che c'è una parte che non conosce nemmeno il documento di cui si sta parlando, ed una parte sì.

PIERO SESTILI. Però se mi fa finire, io mi spiego. L'ordine del giorno metteva in guardia il Consiglio Comunale su quello che loro ritengono sia un illecito. Non entro nel merito di cos'è, cosa non è. Lo sa il Presidente, lo sa il Sindaco.

Siccome il Presidente ha detto che ci sarà un Consiglio a breve, io suggerisco alla Giunta, al Sindaco, testimone il Presidente del Consiglio, di non procedere all'atto in delle modalità diverse da quelle...

PRESIDENTE. Ma abbiate pazienza, ma vi rendete conto di che cosa state facendo e dicendo?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ma questo è il solito atteggiamento che vi rinfaccia il Sindaco, però, sinceramente!

PIERO SESTILI. Allora andate con l'affidamento diretto, fate come vi pare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Scusate, chiudo il dibattito sull'ordine del giorno, che non esiste.

PIERO SESTILI. Va bene, ce l'ha il funzionario, allora i funzionari faranno quello che gli pare.

PRESIDENTE. Chiudo il dibattito su un ordine del giorno che non esiste, che non è stato nemmeno depositato, non è stato consegnato. Il presentatore è anche uscito dall'aula! Chiudo qui la discussione.

Se l'Assessore Guidi ed il Consigliere Sestili vogliono tornare



sull'interrogazione di cui era stato richiesto....

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*.  
Scusate, ma ci rendiamo conto della gravità? Ci dite su una mozione, o su un ordine del giorno, non so cos'è, "state attenti, non fate atti illeciti", come se noi avessimo intenzione di fare... Oh, ma stiamo scherzando? Non è che c'è bisogno che il Consiglio dice alla Giunta "non fate gli atti illeciti, perché è illecito". Ma di cosa stiamo parlando? Lo sapremo noi, se ci prendiamo la responsabilità, gli uffici ci diranno, i funzionari ci diranno come va fatta la procedura.

Allora siccome è andata deserta la gara per gli asfalti, adesso noi non facciamo più gli asfalti? E' chiaro che li facciamo. Li faremo con la procedura che va fatta. Non è che, perché è andata deserta, allora adesso non facciamo più...

Scusa, Assessore Guidi, però qui il tentativo è palese... Scusate, Consiglieri, un minuto e chiudiamo. E' palese il tentativo di pensare che, siccome è meglio che le cose non si fanno, ed è opportuno che non si facciano, perché chiaramente si gioisce quando le cose non funzionano, prima si dice che si vuol collaborare, poi si dice "è meglio che non funziona, allora non fate nulla". E questo è significativo.

Questo secondo me non è neanche da accettare, né mozione, né interrogazione. Di cosa stiamo parlando? Ma scherziamo?!

PRESIDENTE. La risposta ve la date tra di voi!

**La seduta termina alle 20,00**